



Piano programma annuale anno 2024

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2023

Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 12 marzo 2024

Sommario

1. QUADRO GENERALE	3
I rapporti con le istituzioni	5
L'attività di programmazione	5
La composizione dei ricavi	6
La composizione della spesa - volumi di servizi	9
2. LE UNITA' DI OFFERTA E I SERVIZI	13
2.1 SERVIZI GARANTITI A TUTTI I COMUNI	13
Servizio Minori e Famiglia	13
Servizio Affidi	15
Servizio educativo minori	18
Servizio di assistenza domiciliare	20
Servizio sociale professionale	21
Servizio integrazione lavorativa	22
Servizio formazione all'autonomia	24
Servizio centro socio educativo	27
Facilitazione linguistica e mediazione culturale	29
Trasporto disabili presso CDD e CSE	30
Sportello stranieri	31
Ufficio di protezione giuridica	33
Spazio neutro	34
Offerta abitativa	36
Centri antiviolenza	37
Progetto home care premium	38
Misura b2 fondo per la non autosufficienza	39
Progetto Dopo di noi e Pro.Vi.	40
Piano Povertà	41
Progetto comunicazione sociale	42

2.2 SERVIZI ATTIVATI SOLO PRESSO LE AMMINISTRAZIONI RICHIEDENTI	43
Assistenza educativa scolastica	44
Servizio di psicologia scolastica.....	45
Servizio pedagogico territoriale.....	46
Contributi economici	47
Servizio teleassistenza	48
Centro estivo	49
Colonia elioterapica di Turbigo.....	50
Asilo nido di Robecchetto.....	51
Scuola per l'infanzia.....	52
Asilo nido di Inveruno.....	53
2.3 STRUTTURA CENTRALE E UFFICIO DI PIANO	53
Struttura centrale	54
Ufficio di piano.....	56
Gestione del personale.....	57
3. ORGANIGRAMMA E DOTAZIONE ORGANICA.....	57
4. CONTRATTO DI SERVIZIO (ANALISI CRITERI DI RIPARTO COSTI TRA I COMUNI)	66

1. QUADRO GENERALE

Il 2024 è il diciannovesimo anno di vita di Azienda Sociale che si conferma come realtà aziendale con gestione consolidata nel tempo ed una caratterizzazione di strumentalità molto forte nei confronti delle proprie amministrazioni socie.

Il piano programma costituisce uno dei documenti fondamentali dell'attività aziendale in quanto previsto nell'art. 114 del D.Lgs.267/2000 Testo Unico degli Enti Locali, ed accompagna il preventivo per favorire la comprensione delle strategie aziendali.

Il piano programma e il budget rappresentano il primo strumento di rendicontazione, in questo caso ex ante, dell'impiego delle risorse sia in termini di regolarità che di efficacia nella gestione. Ricordiamo che in corso d'anno la gestione viene monitorata e rendicontata ai comuni soci con due preconsuntivi che hanno la finalità non solo di controllo della gestione, ma anche di facilitare l'allineamento tra la gestione aziendale e le amministrazioni socie.

L'attività aziendale è consolidata da anni e non vede per il 2024 un incremento delle linee di produzione. Il valore della produzione dei servizi a preventivo risulta in aumento del 4% rispetto al secondo preconsuntivo 2024 e tale aumento è sostanzialmente dovuto alla previsione di maggiori costi relativamente alla tutela minori ed all'assistenza scolastica

L'attività aziendale si colloca necessariamente all'interno di un momento storico caratterizzato da fluidità ed instabilità generale, conseguentemente anche la programmazione delle attività 2024 si muove necessariamente all'interno di un perimetro che ci vede posizionati in una situazione dinamica e che risente degli effetti della crisi generale. Assunto questo scenario come perimetro entro cui muoversi, il presente Piano Programma si focalizza su obiettivi di efficacia ed efficienza declinati sempre più sulla costruzione di una rete con gli altri attori e soggetti che intervengono nella risposta al bisogno di situazioni complesse. Su questa linea si muove Azienda Sociale: la collaborazione con la sanità, che vedrà la ricerca di processi organizzativi integrati in risposta ai bisogni delle fasce più fragili della popolazione, la partnership con il privato sociale per intercettare risorse "altre" da destinare ad iniziative sul distretto di Castano, un sistema di partnership forte con altre realtà, in primis il territorio del Legnanese, legato al Castanese non solo da una storia passata, ma anche dall'attuale configurazione dell'ambito sociale.

Riprendiamo a riferimento per il 2024 le idee guida che ci hanno accompagnato negli scorsi anni:

- una sempre maggiore capacità di risposta ai bisogni dei cittadini/utenti;
- lo sviluppo di una specifica funzione di valutazione e progettazione;
- la ricerca di una maggior appropriatezza dei servizi rivolti ai disabili, in linea peraltro con il dettato regionale;
- una razionalizzazione ed un buon governo della spesa pubblica sociale;
- una elevata enfasi sul controllo di gestione (quale strumento di orientamento delle scelte politiche dei Comuni);
- la piena consapevolezza da parte degli Enti soci dei volumi di servizio e della spesa dedicata;
- la dinamicità di gestione attraverso la sperimentazione di modelli operativi innovativi;
- il consolidamento di un modo nuovo di gestire l'ufficio gestione di piano, legato ad un processo programmatico e strategico che vede uniti due ambiti prima divisi: l'ambito territoriale di Castano e l'ambito di Legnano.;
- la specializzazione nei servizi complessi a gestione integrata;
- la sperimentazione di forme di coprogettazione così come previste dalla normativa in tema di partnership con il terzo settore.
- la costante attenzione alla natura costitutiva di azienda, quale "strumento" degli Enti soci.

I rapporti funzionali con i comuni

Azienda Sociale è lo strumento di produzione e di gestione dei Comuni per i servizi che richiedono competenze “specializzate” e “complesse”, che i Comuni singoli non si possono permettere di esercitare coniugando efficacia, efficienza ed economicità, ma soprattutto appropriatezza degli interventi rispetto a bisogni espressi dai cittadini.

I Comuni soci assumono in pieno il ruolo di committenza, e quindi di indirizzo e definizione delle politiche attraverso la lettura dei bisogni del territorio, l'analisi delle risorse e le scelte di priorità; in questo senso un ruolo fondamentale è assegnato al servizio sociale di base quale connettore con il territorio e con i suoi bisogni, e traduttore delle evidenze e dei bisogni stessi alla politica per le successive analisi. La regolazione dei volumi di accesso ai servizi è l'altro strumento fondamentale delle politiche di intervento dei comuni.

Azienda Sociale ha sempre interpretato il ruolo di ente strumentale, di servizio per i Comuni, ed è proprio questo ruolo che dà il senso dell'esistenza e dell'operato dell'azienda.

Alleggerire le funzioni di gestione dei Comuni significa anche consentire agli stessi di orientarsi in pieno e assumere maggiore sensibilità e capacità rispetto al lavoro di raccolta del bisogno e orientamento dell'utente. In questa prospettiva gli Enti locali assumono e rafforzano il loro ruolo nella definizione delle Politiche sociali, concentrando la propria azione (e le proprie competenze) sull'individuazione e l'analisi dei bisogni. Letta in questa prospettiva il rapporto tra Azienda e Comuni soci non comporta una “perdita di controllo” sui servizi da parte dei comuni, ma anzi una maggiore possibilità di incidere sulle politiche sociali e su servizi gestiti in modo da rispondere agli obiettivi definiti dai comuni stessi.

Azienda Sociale assume invece il compito di gestire i servizi e quindi concretizzare quelle politiche, secondo un preciso vincolo di strumentalità nei confronti dei Comuni associati.

Azienda Sociale, collocata in questo contesto, anche per l'anno 2024, come per gli anni passati, ispira la sua azione alla costruzione di un sistema integrato di forte **connessione e collaborazione** con i Comuni e di produttiva partnership con il privato sociale.

A livello di direzione politica il livello di connessione, collaborazione e consultazione sistematica è stato e sarà l'Assemblea Soci.

Per quanto attiene alla direzione tecnica, lo specular **TAVOLO TECNICO, composto dai Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito**, continuerà a rappresentare il luogo dell'armonizzazione delle connessioni funzionali per i servizi trasferiti.

L'efficace funzionamento di Azienda Sociale è intimamente legato ai livelli di collaborazione che si sono instaurati su questi piani. La collaudata capacità di lavoro di questi gruppi ha consentito di stabilizzare forme di **connessione e collegamento utili alla traduzione di strategie politiche in servizi che tengano conto delle specificità di questo territorio**.

Il confronto continuo e la stretta integrazione operativa Azienda/Enti Locali hanno favorito risposte significative ai bisogni dei cittadini, ricomponendo frammentazioni spesso presenti anche all'interno dei Comuni. Gli strumenti di lavoro che Azienda Sociale ha da sempre messo in opera e continuerà ad utilizzare sono:

- coordinamento tecnico “dedicato” dei servizi;
- precisa definizione degli oggetti di lavoro e del “chi fa che cosa” rispetto ai servizi;
- supporto di una piattaforma informatica che consente di approcciare l'utente nella sua interezza;
- sistema di controllo di gestione che permette una corretta e storicizzata analisi dei dati di costo dei servizi

I rapporti con le istituzioni

La complessità del sistema sociale rende evidente come quest'ultimo sia composto da una rete di soggetti pubblici e privati che a vario titolo e con modalità proprie della cultura di appartenenza contribuiscono a dare risposta ai bisogni dei cittadini; il benessere dei cittadini, nella sua accezione omnicomprensiva, sarà quindi frutto non tanto dell'azione virtuosa di uno di questi soggetti, bensì della capacità di questi soggetti, ognuno per la propria parte, di fare rete e di integrarsi ognuno per le proprie specificità. Integrazione intesa sia in termini di messa in gioco, confronto e collaborazione di diverse professionalità, sia in termini di razionalizzazione delle risorse di ciascuno.

Il rapporto con le Istituzioni sanitarie (ATS e ASST) ha dato luogo in questi anni a positive collaborazioni sulla linea di una sempre più marcata integrazione socio sanitaria: le esperienze di gestione integrata delle situazioni multiproblematiche sono state un banco di prova molto importante sul quale sperimentare un'integrazione non solo teorica, ma costruita nella sua componente operativa. Il rafforzamento di queste esperienze di integrazione rientra a pieno titolo negli obiettivi 2022 di Azienda Sociale.

Ugualmente i rapporti con l'istituzione scolastica sono stati curati grazie all'azione di tavoli con le varie Direzioni degli Istituti Comprensivi del territorio e attivando un sistema di servizi scolastici che nel corso del 2024 continuerà ad interessare le undici amministrazioni comunali.

I rapporti con il terzo settore

La relazione con il terzo settore è da sempre caratterizzato l'azione di Azienda Sociale che negli anni ha fortemente perseguito un modello di welfare collaborativo, in grado di rispondere professionalmente ed efficientemente ai vari bisogni, mettendo a sistema le visioni dei diversi attori che intervengono e valorizzando le capacità progettuali e gestionali di ognuno di essi: la coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del codice del terzo settore rappresenta lo strumento che azienda vuole utilizzare proprio per rinsaldare queste partnership virtuose. La Corte Costituzionale con la sentenza n. 131/2020 e con le successive linee guida in materia di coprogettazione (decreto del ministro del welfare n. 72 del 31/03/2021) si riafferma la piena autonomia dell'art. 55 del codice del terzo settore D. Lgs. 117/17, in materia di coprogettazione "...quale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-progettazione» si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale..."

Pertanto il presente piano programma prevede l'utilizzo dell'istruttoria pubblica di coprogettazione (ai sensi dell'art. 55 del citato decreto e utilizzando gli strumenti definiti dall'art. 11 della L. 241/90) per quelle attività per le quali è essenziale la valorizzazione delle competenze progettuali degli enti del terzo settore al fine dell'erogazione di un migliore servizio.

L'attività di programmazione

Azienda Sociale con la propria struttura funzionale denominata Ufficio gestione di Piano ha gestito tecnicamente ed amministrativamente le attività inerenti la programmazione zonale. Questa è stata una scelta strategica perseguita fin dalla nascita di questa realtà aziendale, che ha permesso al Castanese di porsi tra i primi territori in linea con le indicazioni regionali di stabilizzazione e professionalizzazione delle risorse di personale da dedicare alla funzione programmatoria.

Il 2020 ha visto nascere un nuovo corso legato ai cambiamenti di perimetri strategici: a seguito della legge di riforme della sanità lombarda i due ambiti, prima distinti di Legnano e Castano Primo, si sono uniti in un solo ambito di programmazione sociale. Conseguentemente a ciò anche gli uffici di piano in precedenza con operatività disgiunte ne corso del 2020 hanno iniziato a lavorare in sinergia. L'anno 2024 si pone come anno di transizione verso la nuova programmazione zonale

2025/2027 pertanto l'accordo di programma in scadenza con la fine del 2023 viene prorogato di un anno per permettere ai territori di lavorare per la costruzione del nuovo Piano Di Zona Triennale

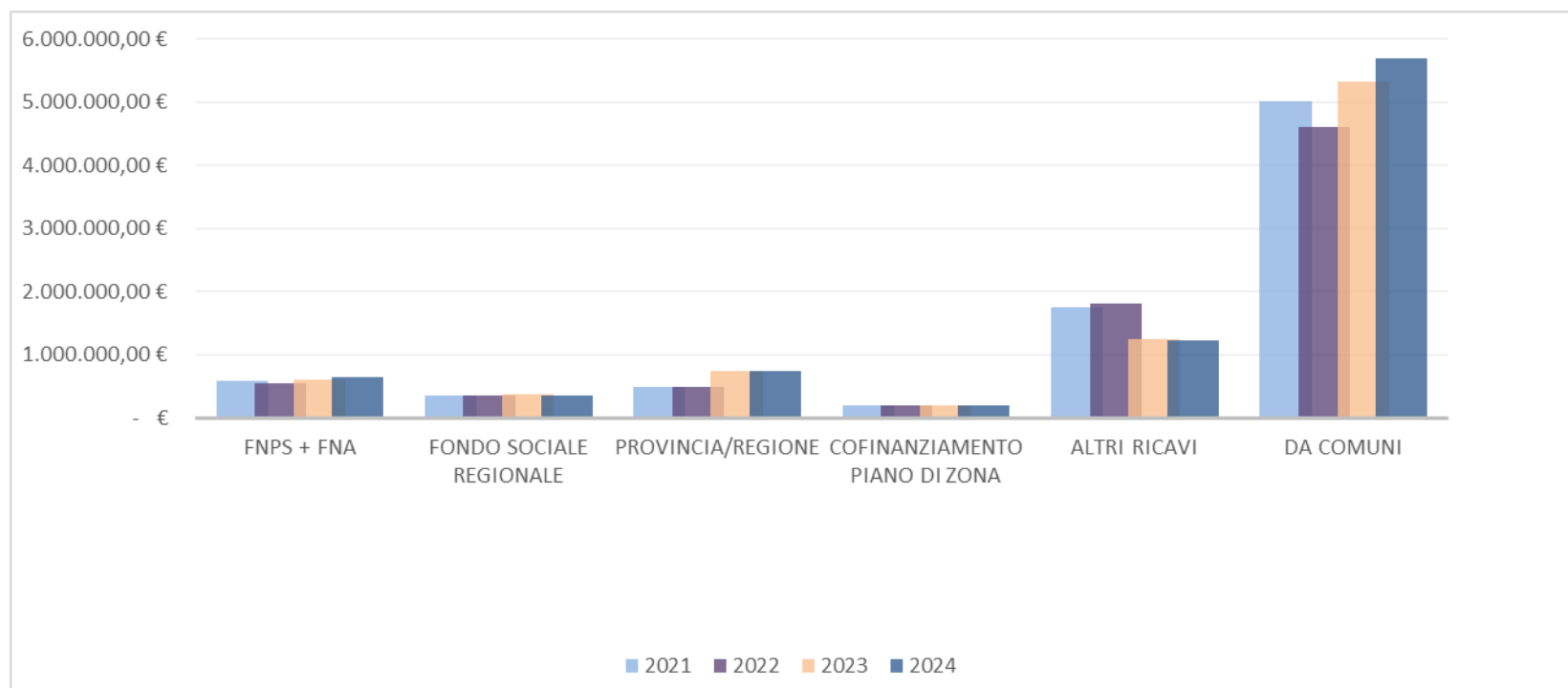
La composizione dei ricavi

Le entrate da Fondo Nazionale Politiche Sociali e Fondo per la non autosufficienza per il 2024 sono state previste in linea rispetto al 2023, prevedendo l'utilizzo di una quota dei residui, pari ad euro 40.000, a parziale copertura dei costi del servizio educativo minori. Il Fondo sociale regionale viene stimato in linea con gli anni precedenti, nel 2023 la Regione ha stanziato una quota straordinaria a copertura dei costi per il collocamento dei minori in comunità per i comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti. Il dato relativo al Fondo regionale per la disabilità sensoriale e per la disabilità nelle scuole superiori rimarrà costante rispetto al 2023. La voce "altri ricavi" risulta pressoché invariata, pur avendo avuto una riduzione per la Misura 6 (contributi per minori in comunità), conseguente ai minori volumi dei collocamenti in comunità dell'anno 2023. Al fine di mantenere costante questa voce si è ricorso all'utilizzo dei residui Misura 6 per euro 60.000. Infine, il dovuto da Comuni per la gestione dei servizi risulta previsto, per l'anno 2024, in aumento del 6,98% rispetto al dato relativo all'anno 2023.

Di seguito vengono presentati elementi di confronto delle voci di ricavo in un orizzonte di quattro anni gestionali.

FONTI DI FINANZIAMENTO	2021		→ var %	2022		→ var %	2023		→ var %	2024	
	valore assoluto	%		valore assoluto	%		valore assoluto	%		valore assoluto	%
FNPS + FNA	589.921,10	7%	-7,29%	546.926,01	7%	13,16%	618.902,46	7%	5,82%	654.918,78	7%
FONDO SOCIALE REGIONALE	354.342,27	4%	0,00%	354.342,26	4%	8,67%	385.077,35	5%	-6,55%	359.864,35	4%
REGIONE	487.926,75	6%	1,67%	496.085,89	6%	49,94%	743.811,48	9%	-0,63%	739.128,72	8%
COFINANZIAMENTO PIANO DI ZONA	207.735,00	2%	-0,12%	207.483,00	3%	-0,20%	207.075,00	2%	-1,31%	204.362,94	2%
ALTRI RICAVI	1.761.193,95	21%	3,42%	1.821.373,65	23%	-31,80%	1.242.244,63	15%	-1,19%	1.227.511,16	14%
DA COMUNI	5.016.761,47	60%	-8,13%	4.609.106,80	57%	15,40%	5.318.767,81	62%	6,98%	5.678.913,59	64%
TOTALE RICAVI	8.417.880,54		-4,54%	8.035.317,61		5,98%	8.515.878,73		4,23%	8.864.699,54	
valori espressi in euro	*dati consuntivo			*dati consuntivo			*dati 2° preconsuntivo			*dati preventivo	

Il confronto del dato di ricavo 2021, 2022, 2023 e 2024 viene anche evidenziato nel seguente grafico:



La composizione della spesa - volumi di servizi

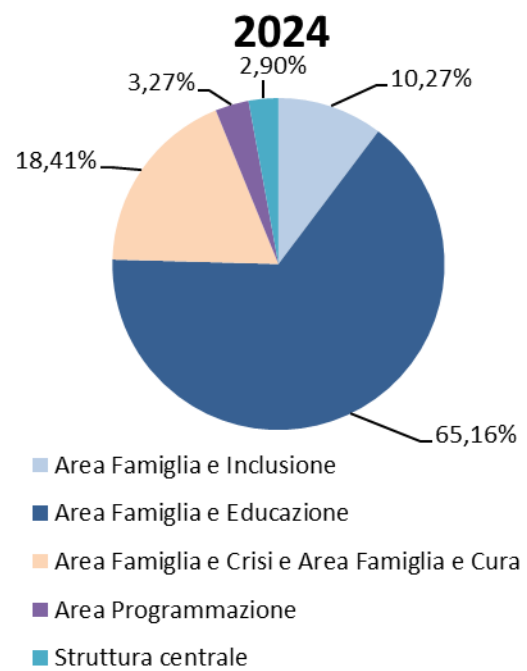
La seguente tabella dà evidenza della ripartizione della spesa aziendale sulle varie aree di attività di Azienda Sociale su una linea temporale di quattro anni gestionali.

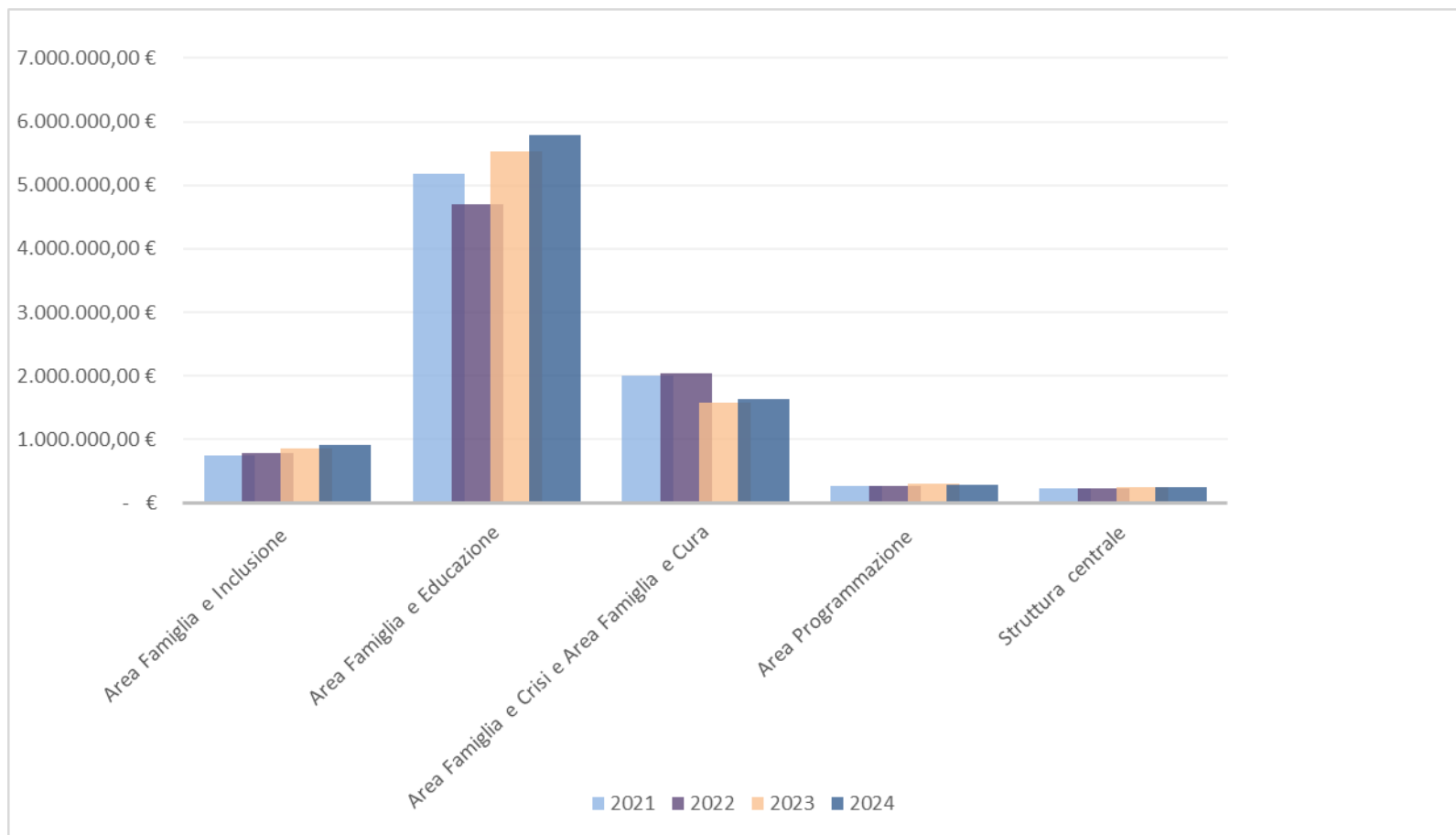
COSTI DI ESERCIZIO DIVISI PER AREA	2021		→ var %	2022		→ var %	2023		→ var %	2024	
	valore assoluto	%		valore assoluto	%		valore assoluto	%		valore assoluto	%
AREA FAMIGLIA E INCLUSIONE	747.720,68 €	8,88%	4,88%	784.176,54 €	9,76%	8,95%	854.359,69 €	10,03%	6,53%	910.180,60	10,27%
AREA FAMIGLIA E EDUCAZIONE	5.171.549,65 €	61,44%	-9,15%	4.698.159,69 €	58,47%	17,67%	5.528.347,40 €	64,92%	4,69%	5.776.276,79	65,16%
AREA FAMIGLIA E CRISI E AREA FAMIGLIA E CURA	2.007.969,18 €	23,85%	1,78%	2.043.642,31 €	25,43%	-22,30%	1.587.845,70 €	18,65%	2,76%	1.631.738,82	18,41%
AREA PROGRAMMAZIONE	264.639,95 €	3,14%	4,58%	276.747,96 €	3,44%	9,92%	304.210,57 €	3,57%	-4,75%	289.764,16	3,27%
STRUTTURA CENTRALE	226.001,08 €	2,68%	2,92%	232.591,12 €	2,89%	3,66%	241.115,37 €	2,83%	6,48%	256.739,18	2,90%
TOTALE COSTI	8.417.880,54 €		-4,54%	8.035.317,61 €		5,98%	8.515.878,73 €		4,23%	8.864.699,55	
valori espressi in euro	*dati consuntivo			*dati consuntivo			*dati 2° preconsuntivo			*dati preventivo	

L'area che intercetta maggiori volumi di spesa, come evidenziato dal grafico a torta sopra riportato, è l'Area Famiglia e Educazione, la cui spesa rappresenta il 65,21 % dei costi totali.

Un dato di notevole importanza, evidenziato dalla composizione dei costi relativo agli ultimi quattro anni, è il rapporto in continua riduzione tra servizi gestiti e costi fissi; la previsione del 2,89% rappresenta una quota effettivamente molto bassa e ampiamente sostenibile (anche in relazione al benchmark con altre esperienze simili, pur nella difficoltà dei confronti), la conferma a consuntivo di tale previsione rappresenterebbe già di per sé un risultato di ottimizzazione gestionale di tutto rispetto. Considerando, per questo nuovo anno, il possibile rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale Uneba è stato stimato a budget un incremento dei costi del personale pari al 5%.

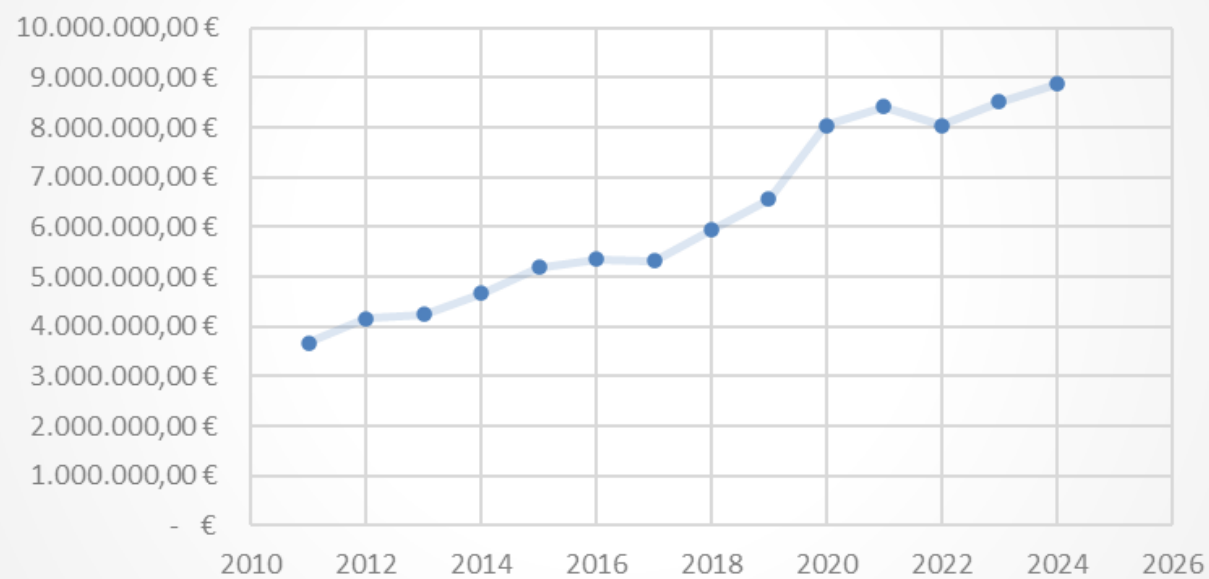
I costi dei servizi per l'anno 2024 registrano un leggero aumento pari allo 4,23 % rispetto al dato di preconsuntivo 2023. Il dato risulta quindi in linea rispetto all'anno 2023, così come viene evidenziato dal confronto tra i dati di spesa 2021, 2022, 2023 e 2024 rappresentato di seguito.





Di seguito inoltre si evidenzia il trend, in continua crescita, del valore della produzione dal 2011 ad oggi.

Valore della produzione



2. LE UNITA' DI OFFERTA E I SERVIZI

Dividiamo qui i servizi in due gruppi: quelli erogati a tutte le Amministrazioni del territorio e quelli che invece vengono annualmente contrattati con i singoli Enti e che non hanno un carattere di completa diffusività territoriale. Un apposito spazio sarà infine dedicato alle attività tecniche di supporto alla programmazione svolte dall'Ufficio gestione di Piano.

2.1 SERVIZI GARANTITI A TUTTI I COMUNI

Servizio Minori e Famiglia

BUDGET	
Totale costi	2.070.840,17
Totale fondi	798.284,84
Altri ricavi	90.697,28
Totale da comuni *	1.181.858,06

*comprende quota cofinanziamento comunale

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Il servizio tutela minori ha come obiettivo la tutela dei minori in situazione di pregiudizio, sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria, compresa la predisposizione di tutti gli interventi prescritti.
Sedi	Il servizio ha sede a Castano Primo, in via Matteotti n. 17, in uno stabile in comodato gratuito con la locale ASST Ovest Milanese.

Modalità di gestione - gruppo di lavoro	Servizio a gestione diretta di Azienda Sociale con personale in organico assunto (5 assistenti sociali + responsabilità) ed incaricato (4 psicologi).
Soggetti destinatari del servizio	Minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria residenti nei Comuni, o minori non accompagnati.
Stakeholder	Servizi sociali comunali, Tribunale dei Minori, Tribunale ordinario, Consultorio (ASST), NOA (ASST), SERT (ASST), Scuole del territorio, Procura della repubblica, Centro psicosociale (ASST), Neuropsichiatria infantile (ASST), Servizio Affidi, Assistenza domiciliare educativa, Comunità, Case famiglia, Associazioni per affidi, Comunità diurna
Situazione del Servizio e Valore aggiunto	Il servizio è a regime ormai da anni su tutto il territorio. La storia di questo servizio pone in evidenza i vantaggi della gestione dedicata e specializzata, che possono essere così declinati: • Coordinamento tecnico specialistico • Specializzazione degli operatori nelle diverse fasi previste per gli interventi (separazione della fase di valutazione dalla presa in carico) • Elevata capacità progettuale e di presa in carico • Prestazioni specialistiche anche per i piccoli Comuni • Ricorso agli strumenti a tutela del minore (comunità educativa residenziale, comunità familiare, mamma/bambino, comunità diurna, affido familiare...) sulla base dell'effettivo bisogno del minore, con attenzione al perseguimento di due risultati principali: progetti più attenti al benessere del minore e contenimento dei costi per le amministrazioni • Rapidità degli interventi anche in situazioni di eccezionalità: la rintracciabilità degli operatori consente azioni tempestive • Incremento e cura del lavoro di rete: costruzione di proficui rapporti di collaborazione con le varie agenzie del territorio. • Adesione al programma di prevenzione all'istituzionalizzazione P.I.P.P.I.
Programma servizio	Consolidamento dei risultati ottenuti. Potenziamento delle connessioni con il servizio affidi, finalizzato ad una maggiore promozione della pratica dell'affido. Costruzione della rete di connessioni interna al servizio e con i Comuni in modo da coniugare specializzazione e professionalità dell'intervento con capillarità sui territori. Gestione in collaborazione con partner privato delle visite protette disposte dal Tribunale per i minori Consolidamento e messa a sistema delle procedure e degli strumenti introdotti con il Programma Pippi
Obiettivi 2024	• <i>Ricerca di soluzioni alternative al collocamento in comunità:</i>

	valutazione di situazioni attualmente in collocamento comunitario per cui risulta preventivabile un intervento diverso. Per le situazioni nuove: valutazione della percorribilità di una proposta di intervento diversa dal collocamento comunitario e nel caso di collocamento chiara definizione delle motivazioni sottese alla scelta operativa. <i>Indicatori:</i> - contenimento del 10% della spesa relativa agli allontanamenti - utilizzo per il 20% di strumenti alternativi al collocamento in comunità • <i>Gestione delle visite protette:</i> Lo strumento della visita protetta risulta essere sempre più disposto dall'Autorità giudiziaria. Attraverso una stretta collaborazione con il privato sociale locale è stato possibile avviare la presa in carico diretta di questa forma di intervento. <i>Indicatori:</i> - presa in carico diretta di almeno il 50% delle situazioni disposte dal tribunale
--	--

Servizio Affidi

BUDGET	
Totale costi	€ 45.307,03
Totale fondi	€ -
Altri ricavi	€ -
Totale da comuni	€ 45.307,03

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	L'affido è un'opportunità per aiutare bambini e ragazzi a crescere e per permettere alle loro famiglie di superare le difficoltà, materiali o educative, che possono occorrere in particolari momenti della vita. Gli affidatari possono essere coppie, sposate o conviventi, famiglie o singole persone, con o senza figli, senza limiti di età rispetto al minore. Requisito fondamentale è la disponibilità ad ospitare ed accudire per un periodo di tempo un minore, garantendogli nel contempo la continuità dei rapporti con la famiglia di origine. Altra funzione importante del servizio è la promozione e l'attivazione di una rete di famiglie per l'accoglienza.
Sedi	Il servizio ha sede a Castano Primo, in via Matteotti n. 17, in uno stabile in comodato gratuito con la locale ASST Ovest Milanese.
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	Il servizio è stato gestito in partnership con il privato sociale, garantendo un coordinamento tecnico dedicato e specifica formazione. I percorsi di sensibilizzazione e formazione vengono garantiti in collaborazione con l'Ambito territoriale del Magentino, alla luce dell'esperienza maturata nel corso degli anni. La partnership con il terzo settore consente ad Azienda Sociale di porre attenzione anche al "lavoro di comunità", favorendo attività di sensibilizzazione e promozione di reti di famiglie e di percorsi di prossimità familiare. Il coordinamento con i servizi aziendali è in capo alla Responsabile del servizio minori e famiglia. Come il servizio minori e famiglia, anche il servizio affidi è stato coinvolto nella sperimentazione del programma PIPPI, in particolar modo rispetto alla promozione di nuovi strumenti legati all'affido, quali l'affiancamento familiare.
Soggetti destinatari del servizio	Persone interessate/disponibili a sperimentare un percorso di affido o di accoglienza in senso più lato. Famiglie o singoli che hanno in affido dei minori.
Stakeholder	Servizio Tutela Minori, Servizi sociali comunali, Tribunale dei Minori, Tribunale ordinario, Consultorio (ASL), Scuole del territorio, Procura della Repubblica, Centro psicosociale (AO), Neuropsichiatria infantile (AO), Servizio Affidi, Assistenza domiciliare educativa, Comunità diurna, Case famiglia, Associazioni per affidi
Valore aggiunto	• Coordinamento tecnico specialistico • Specializzazione e professionalizzazione degli operatori • Elevata capacità progettuale e di presa in carico • Prestazioni specialistiche anche per i piccoli Comuni • Disponibilità di una più ampia banca di famiglie affidatarie

Programma servizio	Azioni formative per curare e mantenere le connessioni con il Servizio Minori e Famiglia, Costruzione della rete di connessioni interna al servizio e con i Comuni in modo da coniugare specializzazione e professionalità dell'intervento con capillarità sui territori, Gestione di gruppi di famiglie affidatarie.
Obiettivi 2024	<i>Potenziamento delle connessioni con il servizio Minori e famiglia:</i> valutazione congiunta di situazioni per le quali potrebbe essere utilizzato lo strumento dell'affido. <i>Indicatori:</i> - n° valutazioni pari o superiore al 5% rispetto allo scorso anno - <i>Potenziamento delle connessioni con il servizio sociale di base:</i> valutazione congiunta di situazioni per le quali potrebbe essere utilizzato lo strumento dell'affido. <i>Indicatori:</i> - n° progetti di prossimità attivati <i>Reperimento famiglie/singoli disponibili all'affido:</i> contattare famiglie/singoli disponibili ed idonei a prendersi cura dei minori. <i>Indicatori:</i> - n° famiglie contattate - n° famiglie coinvolte ne percorso di formazione - n° di famiglie disponibili al percorso di affido/prossimità <i>Garantire un buon andamento del progetto di affido:</i> predisposizione di progetti di affido con i servizi invianti. Sostegno delle famiglie affidatarie attraverso colloqui e/o attività di gruppo. <i>Indicatori:</i> - n° progetti di affido uguale o superiore rispetto a quello dell'anno precedente <i>Promozione del dispositivo dell'affiancamento familiare:</i> Attività di promozione rispetto a forme di affido "leggere" che prevedono l'affiancamento ed il supporto tra famiglie, garantendo così alle famiglie con minori in condizioni di fragilità di non incorrere in situazioni di pregiudizio che potrebbero determinare interventi limitativi della responsabilità genitoriale. <i>Indicatori:</i> - n° eventi di sensibilizzazione e n° famiglie disponibili all'affiancamento familiare

Servizio educativo minori

BUDGET	
Totale costi	€ 272.065,52
Totale fondi	€ 95.500,00
Altri ricavi	€ -
Totale da comuni	€ 176.565,52

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Servizio di sostegno educativo alle famiglie e ai minori, connesso a momenti di fragilità che comportano la necessità di una figura educativa di supporto; la qualità del servizio è quindi interamente basata sulle competenze e le capacità delle figure educative e sulla relazione che si instaura con gli utenti; il servizio è utilizzato anche come misura di sostegno a fronte di decreti del TM, ha quindi una forte connessione con la Tutela Minori.
Sedi	Il servizio si svolge principalmente al domicilio, sono previste anche attività in piccolo gruppo soprattutto per gli adolescenti. La sede istituzionale di riferimento per riunioni ed équipe di lavoro è a Robecchetto con Induno in via Roma, presso il Centro Civico.
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	Il servizio è gestito tramite partnership con il Privato Sociale; il coordinamento è in capo ad Azienda Sociale che lo esercita attraverso personale di responsabilità proprio.
Soggetti destinatari del servizio	Famiglie e minori residenti nei Comuni in situazione di fragilità e che richiedono sostegno educativo.
Soggetti invianti	Servizi sociali di base dei Comuni, Servizio Tutela Minori.
Stakeholder	Servizi sociali comunali, Consultorio (ASST), Scuole del territorio, Neuropsichiatria infantile (ASST), Servizio Affidi, Servizio di Pedagogia, Psicologia Scolastica ed Associazioni familiari.

Valore aggiunto	La gestione associata del servizio consente di: • superare frammentarietà delle singole iniziative comunali, rendendo il gruppo di lavoro stabile (essenziale in un servizio tutto centrato sulla relazione); • permettere specializzazioni di intervento (preventiva e trattamentale) e di modalità di presa in carico (individuale o di gruppo) impensabili a livello di piccolo dimensionamento.
Programma servizio	Il servizio è a regime in tutti i Comuni del territorio; questo servizio è di fatto suddiviso in due aree: • Area tutela: le cui richieste di attivazione derivano dal servizio Tutela di Azienda Sociale in genere su mandato del tribunale • Area prevenzione: le cui richieste di attivazione provengono dai servizi sociali di base in relazione alle scelte strategiche ed operative degli stessi.
Obiettivi 2024	• <i>Ridefinizione del servizio in riferimento al Piano Povertà e al Reddito di cittadinanza, sulla base del modello P.I.P.P.I:</i> Aumento dei progetti educativi, diversificazione degli interventi e maggior attivazione della famiglia. <i>Indicatori:</i> - n° percorsi di tutoring familiare - n° gruppo genitori - n° di percorsi di presa in carico sperimentali • <i>Promozioni di azioni congiunte di fundraising con gli Enti Gestori:</i> Intercettazione possibilità di finanziamento. <i>Indicatori:</i> - n° progetti presentati per intercettare finanziamenti a favore del servizio. • <i>Promozione di percorsi di progettazione partecipata</i> <i>Indicatori:</i> - n° progetti/servizi attivati

Servizio di assistenza domiciliare

BUDGET	
Totale costi	€ 193.508,00
Totale fondi	€ 28.335,79
Altri ricavi	€ -
Totale da comuni	€ 165.172,21

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Il servizio di assistenza domiciliare fornisce prestazioni di cura e igiene personale, aiuto per la gestione della vita quotidiana, disbrigo di pratiche e commissioni, aiuto per la preparazione e somministrazione dei pasti. Le prestazioni sono finalizzate al mantenimento della persona in condizioni di fragilità al proprio domicilio.
Sedi	Il servizio si svolge al domicilio dell'utente.
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	Il servizio è gestito tramite sistema di accreditamento di aziende fornitrici delle prestazioni socio assistenziali. Il coordinamento è in capo ad Azienda Sociale che lo esercita attraverso personale di responsabilità proprio.
Soggetti destinatari del servizio	Anziani, disabili (adulti e minori) in condizione di fragilità.
Soggetti invianti	Servizi sociali di base dei Comuni.
Stakeholder	Servizi sociali comunali, Sportello fragilità (ASST), CPS (ASST), CDD, CDI
Valore aggiunto	L'erogazione del servizio tramite sistema di accreditamento permette di assicurare al cittadino di esercitare il proprio diritto di libera scelta tra un buon numero di aziende specializzate nel settore e garantite dal fatto di essere accreditate. La gestione associata ha anche permesso di procedere all'informatizzazione della fase di erogazione del servizio a domicilio, migliorando l'attività di monitoraggio e controllo delle prestazioni e dell'appropriatezza delle stesse da parte di Azienda Sociale, andando anche ad intercettare uno specifico finanziamento provinciale.

Programma servizio	Il servizio si propone nel corso del 2024 non solo di mantenere i livelli di appropriatezza già raggiunti e di migliorare i processi assistenziali e di monitoraggio, ma anche di sperimentare modalità innovative di produzione del servizio stesso: Azienda Sociale partecipa come partner di Sacra Famiglia al bando Cariplo "Welfare in aging" con cui verranno finanziate sperimentazioni triennali di forme innovative di assistenza domiciliare.
Obiettivi 2024	<i>Informatizzazione del servizio:</i> Utilizzo del gestionale informatico per controllo delle prestazioni. <i>Indicatori:</i> - controllo di tutte le prestazioni entro metà del mese successivo per permettere corretta fatturazione

Servizio sociale professionale

BUDGET	
Totale costi	€ 464.478,01
Totale fondi	€ 215.249,91
Altri ricavi	€ -
Totale da comuni	€ 249.228,10

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Il servizio è finalizzato ad aiutare le persone in difficoltà attraverso una valutazione ed una presa in carico della situazione e prevede: • Lettura e decodificazione della domanda • Presa in carico della persona e del nucleo familiare • Attivazione ed integrazione dei servizi e delle risorse

	• Accompagnamento e sostegno della persona Il Servizio esplica anche una funzione di Segretariato Sociale attraverso azioni di informazione e di orientamento per tutti i cittadini.
Sedi	Il servizio è presente in modo capillare in tutti i Comuni dell'Ambito, con uno spazio dedicato al ricevimento delle persone.
Modalità di gestione -	Il servizio è gestito tramite personale direttamente assunto da Azienda Sociale (9 assistenti sociali ed una Responsabile di servizio).
Soggetti destinatari del servizio	Persone residenti e non nei Comuni del Castanese.
Soggetti invianti	Al servizio le persone accedono liberamente o inviate da altri enti: Scuole, ATS, ASST, Sindacati, Associazioni, ecc.
Stakeholder	Scuole, ASST, ATS, Sindacati, Privato Sociale gestore di servizi o strutture per anziani, minori e disabili, Tribunale.
Valore aggiunto	L'erogazione del servizio a livello di ambito garantisce le seguenti opportunità, difficilmente perseguibili a livello di gestione da parte del piccolo Comune: • una maggior professionalizzazione degli operatori, ai quali vengono garantiti momenti di coordinamento, supervisione e formazione; • maggiore opportunità e flessibilità organizzativa (es.: possibilità di intervenire in situazioni di urgenza in concomitanza di periodi di ferie/malattie dell'assistente sociale destinata alla singola amministrazione).
Programma servizio	Il servizio si propone nel corso del 2024 di avviare il processo relativo alla presa in carico integrata all'interno delle case della comunità
Obiettivi 2024	• <i>Integrazione socio sanitaria:</i> Attivazione valutazioni multidimensionali. <i>Indicatori:</i> - n° casi valutati di primo e secondo livello

Servizio integrazione lavorativa

BUDGET	
Totale costi	€ 250.500,30
Totale fondi	€ 57.819,00
Altri ricavi	€ -
Totale da comuni	€ 192.681,30

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Il Servizio di Integrazione Lavorativa è un servizio di mediazione tra le esigenze delle realtà produttive e quelle dei lavoratori appartenenti alle fasce deboli. Il S.I.L. mette in atto: • Percorsi di valutazione delle competenze e di sostegno e di orientamento per l'inserimento lavorativo di persone in situazioni di disabilità e di svantaggio sociale • Consulenza alle aziende sulle opportunità e le agevolazioni per favorire l'inserimento lavorativo • Promozione e sensibilizzazione delle realtà produttive e territoriali Le suddette attività si realizzano tramite i seguenti interventi: • Colloqui di selezione, • Individuazione della mansione più idonea, • Affiancamento durante la prima fase dell'inserimento lavorativo, • Monitoraggio all'interno delle aziende, • Counselling alle imprese rispetto alle procedure burocratiche legate alla gestione di personale afferente alle categorie protette, • Mantenimento del rapporto anche al termine dell'inserimento.
Sedi	La sede di riferimento è a Robecchetto con Induno in via Roma, presso il Centro Civico.
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	L'équipe operativa è composta da personale derivante da una partnership con un privato sociale specializzato nel settore (1 educatore, 1 psicologa ed 1 coordinatore). Il coordinamento è garantito da una figura di responsabilità direttamente assunta da Azienda Sociale.

Soggetti destinatari del servizio	Soggetti appartenenti alle fasce deboli e residenti nel Castanese.
Soggetti invianti	Si accede al servizio previa segnalazione del servizio sociale di base del Comune di residenza (link con orari assistenti sociali) e/o di altri servizi specialistici (CPS, SERT, Consultorio Familiare...).
Stakeholder	Servizi Sociali di Base dei singoli Comuni, AST, ASST, Sindacati, Privato Sociale gestore di servizi o strutture, realtà produttive del territorio.
Valore aggiunto	L'erogazione del servizio a livello di ambito garantisce la possibilità a tutte le amministrazioni comunali di poter usufruire di un servizio sociale di secondo livello ad alta specializzazione.
Programma servizio	Il servizio si propone nel corso del 2024 di consolidare e mantenere i volumi di attività e di garantire i percorsi di assunzione dei soggetti in situazione di fragilità.
Obiettivi 2024	• <i>Creazione di maggiori opportunità di integrazione lavorativa:</i> sostenere l'integrazione lavorativa delle persone fragili, non necessariamente con disabilità, attraverso progettazioni individualizzate. <i>Indicatori:</i> - n° azioni di Fund Raising attivate - n° aziende contattate - n° aziende disponibili alla collaborazione - n° strumenti di mediazione attivate in aziende • <i>Implementazione nuova linea del servizio per l'inclusione lavorativa di soggetti con disturbi dello spettro autistico, attraverso formazione condivisa degli operatori e delle cooperative/aziende.</i> <i>Indicatori:</i> - n° operatori coinvolti - n° aziende coinvolte - n° progetti/percorsi lavorativi avviati

Servizio formazione all'autonomia

BUDGET	
Totale costi	€ 63.576,39
Totale fondi	€ 17.500,00
Altri ricavi	€ 10.000,00
Totale da comuni	€ 36.076,39

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Servizio diurno destinato alle persone disabili e finalizzato all'acquisizione, al potenziamento e al mantenimento delle autonomie. Gli interventi socio educativi mirano al massimo sviluppo dell'autonomia personale e sociale della persona, alla socializzazione, al mantenimento culturale e all'inserimento nel mercato del lavoro. Oltre alla programmazione generale delle attività, è prevista la stesura e l'aggiornamento periodico di un Progetto Individualizzato per ogni utente. Gli interventi attuati mirano a favorire una soddisfacente qualità di vita e a promuovere il pieno sviluppo della persona attraverso una reale integrazione sociale che le permetta di realizzarsi a seconda delle proprie abilità ed interessi, di frequentare i luoghi in cui è inserita, di relazionarsi con gli altri in modo adulto e rispettando le regole sociali. Fondamentale per la piena realizzazione dei percorsi elaborati per ciascun ragazzo è il coinvolgimento e la condivisione con la famiglia del Progetto, al fine di collaborare verso la sua piena attuazione ed affinché siano corretti alcuni comportamenti negativi più o meno consapevoli quali iperprotezione, rinuncia, scoraggiamento, rifiuto. Il Servizio di Formazione all'Autonomia ha tra le sue caratteristiche la massima apertura verso il territorio: la tipologia di utenza non richiede una struttura protetta, ma la possibilità di sperimentare la quotidianità nella sua normalità. All'interno del servizio vengono realizzati diversi percorsi formativi, tramite diverse attività, quali laboratori pre-lavorativi, di sviluppo delle autonomie e di economia domestica, cura di sé, sportive, di teatroterapia, ecc.
Sedi e orari	Il servizio ha sede ad Inveruno, in via Perugino. È prevista l'apertura per almeno 47 settimane all'anno, da lunedì a venerdì per almeno 7 ore al giorno (dalle ore 8.30/9.00 alle ore 16.00/16.30).
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	Il servizio è gestito direttamente da un soggetto del privato sociale specializzato nel settore e che si è aggiudicato la concessione tramite evidenza pubblica. Azienda Sociale paga le rette e collabora con il proprio personale in equipe con il personale AST del servizio Fragilità alla valutazione per la definizione del livello di appropriatezza dell'utenza da inserire nel centro. L'équipe operante comprende una coordinatrice, uno psicologo, educatori e terapisti. Si avvale, inoltre, dell'aiuto di

	volontari appartenenti ad associazioni del territorio. Azienda Sociale destina ore dedicate di un coordinatore per la programmazione e la gestione dell'utenza, in considerazione del periodo di trasformazione del servizio in conformità alla DGR regionale di regolazione dello stesso.
Soggetti destinatari del servizio	Soggetti con disabilità medio-lieve residenti nel Castanese. Gli utenti devono aver concluso la scuola dell'obbligo, avere fino a 35 anni di età e non avere patologie psichiatriche prevalenti. Il servizio deve necessariamente prevedere progetti di autonomia che durino fino ad un massimo di tre anni.
Soggetti invianti	L'accesso al servizio avviene previa segnalazione da parte del servizio sociale di base del proprio Comune e/o di altri servizi territoriali (CPS, Sportello Fragilità dell'AST...).
Stakeholder	Servizi Sociali di Base dei singoli Comuni, AST, ASST, Associazioni familiari.
Programma servizio	Sviluppo di una collaborazione con le scuole e con il servizio di educativa scolastica finalizzato all'accoglienza dei ragazzi in uscita dal percorso scolastico e per un più specifico orientamento nelle scelte del progetto di vita.
Obiettivi 2024	<i>Definizione del progetto di vita: n° valutazioni multidimensionali</i> <i>Indicatori:</i> - n° progetti di vita - n° progetti individualizzati avviati - n° collaborazioni attivate con le scuole

Servizio centro socio educativo

BUDGET	
Totale costi	€ 281.386,67
Totale fondi	€ 27.504,96
Altri ricavi	€ 20.000,00
Totale da comuni	€ 233.881,71

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	La norma specifica di riferimento è la DGR. n. 7/20763 del 16 febbraio 2005 “Definizione dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi per l’autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per le persone disabili”. Il centro socio educativo è una struttura diurna che accoglie persone con disabilità la cui fragilità non è riconducibile né al sistema socio sanitario (le patologie gravi tipiche del CDD) né al sistema sociale “light”(le disabilità lievi dello SFA). Gli interventi educativi “sono finalizzati all’autonomia personale, alla socializzazione, al mantenimento del livello culturale e propedeutici all’inserimento nel mercato del lavoro” (DGR n. 7/20763 del 16 febbraio 2005.) L’obiettivo principale è la piena realizzazione esistenziale del soggetto, il suo benessere psicofisico e l’acquisizione di abilità utili per una completa integrazione sociale. Gli interventi sono rivolti sia all’ospite sia al contesto sociale che lo circonda, quindi alla sua vita familiare e sociale, cercando di accompagnare i percorsi e le decisioni dell’individuo e della sua famiglia. La capacità ricettiva è fino a 30 utenti co presenti. Il servizio deve garantire un’apertura annua di almeno 47 settimane, ed un funzionamento giornaliero di almeno 7 ore continuative.
Sedi e orari	Il servizio ha sede a Vanzaghello, stabile che è stato ricondotto a norma nel corso della prima metà dell’anno 2013. È prevista l’apertura per almeno 47 settimane all’anno, da lunedì a venerdì per almeno 7 ore al giorno (dalle ore 8.30/9.00 alle ore 16.00/16.30).
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	Il servizio è gestito direttamente da un soggetto del privato sociale specializzato nel settore. L’aggiudicazione è avvenuta attraverso procedura di concessione. Azienda Sociale destinerà ore dedicate di un coordinatore per la programmazione e la

	gestione dell'utenza, in considerazione del periodo di trasformazione del servizio in conformità alla DGR regionale di regolazione dello stesso.
Soggetti destinatari del servizio	Soggetti con disabilità la cui fragilità non è riconducibile né al sistema socio sanitario (le patologie gravi tipiche del CDD) né al sistema sociale "light" (le disabilità lievi dello SFA).
Soggetti invianti	L'accesso al servizio avviene previa segnalazione da parte del servizio sociale di base del proprio Comune e/o di altri servizi territoriali (CPS, Sportello Fragilità dell'ASL...).
Stakeholder	Servizi Sociali di Base dei singoli Comuni, ASL, AO, Associazioni familiari.
Programma servizio	Sviluppo del servizio in linea con gli obiettivi previsti.
Obiettivi 2024	• <i>Definizione del progetto di vita</i>: valutazioni multidimensionale <i>Indicatori</i>: - n° progetti di vita - n° progetti individualizzati avviati • <i>Attivazione di percorsi territoriali</i> <i>Indicatori</i>: - n° progetti avviati

Facilitazione linguistica e mediazione culturale

BUDGET	
Totale costi	€ 34.072,50
Totale fondi	€ -
Altri ricavi	€ -
Totale da comuni	€ 34.072,50

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Il Servizio rientra nelle politiche di accoglienza e di sostegno dei minori stranieri e delle loro famiglie nel difficile processo di integrazione scolastico, sociale e culturale, soprattutto partendo dal mondo della scuola. Nelle scuole del territorio è prevista la presenza di facilitatori linguistici, i quali organizzano laboratori di alfabetizzazione di diversi livelli dove creare uno spazio stimolante e facilitante l'apprendimento della lingua italiana, nel rispetto dei tempi e dei differenti stadi dell'interlingua. Nelle scuole e nei servizi territoriali viene erogato a domanda il servizio di mediazione culturale finalizzato a garantire la reciproca e piena comprensione nelle relazioni tra le parti.
Sedi e orari	La realizzazione degli interventi avviene per la maggior parte nei contesti scolastici: sono previste azioni sul territorio in collaborazione con i servizi sociali territoriali.
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	Il servizio è gestito tramite partnership con il privato sociale. Il coordinamento è in capo ad Azienda Sociale che lo esercita attraverso personale di responsabilità proprio.
Soggetti destinatari del servizio	Minori stranieri e loro famiglie. Scuole del territorio.
Soggetti invianti	Scuole, Servizi Sociali di Base, Servizio Minori e Famiglia.
Stakeholder	Servizi Sociali di Base dei singoli Comuni, Servizio minori e famiglia, Scuole.
Valore aggiunto	L'erogazione del servizio a livello associato garantisce la possibilità a tutti i Comuni di accedere a prestazioni altamente specialistiche (mediatori culturali e facilitatori linguistici) raggiungendo economie di scala. Permette inoltre di accedere a

	finanziamenti derivanti da bandi ai quali azienda sociale partecipa in partnership con altri territori, nello specifico, come è accaduto con il territorio di Legnano con le progettazioni FAMI
Programma servizio	il programma 2024 è in continuità con l'anno 2023, cercando di riprogettare il servizio di mediazione culturale per ottimizzare le risorse disponibili prevedendo sempre di più la figura del mediatore come operatore dell'equipe di lavoro e capacitando risorse della comunità locale per una funzione informale di accompagnamento nella quotidianità.
Obiettivi 2024	<i>Valutazione intervento:</i> raccolta dati che esplicitino i risultati raggiunti nell'anno di attività. <i>Indicatori:</i> - produzione di un report di attività

Trasporto disabili presso CDD e CSE

BUDGET	
Totale costi	€ 129.268,52
Totale fondi	€ -
Altri ricavi	€ -
Totale da comuni	€ 129.268,52

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Consiste nel trasporto quotidiano delle persone disabili che frequentano le strutture diurne socio sanitarie (CDD di Magnago e Castano) ed il CSE sito a Vanzaghello; il servizio è effettuato mediante mezzi appositamente attrezzati e con la presenza di un accompagnatore.
Sedi	CDD di Magnago e di Castano Primo.

Modalità di gestione - gruppo di lavoro	Il servizio è gestito interamente mediante affidamento ad una Azienda specializzata in trasporti disabili. Il coordinamento è in capo ad Azienda Sociale che lo esercita attraverso personale di responsabilità proprio.
Soggetti destinatari del servizio	Disabili residenti nei Comuni e frequentanti i CDD territoriali.
Stakeholder	CDD del territorio, associazioni familiari, ASST.
Valore aggiunto	La gestione associata del servizio permette economie di scala non praticabili attraverso contratti sottoscritti dai singoli Comuni.
Programma servizio	Nel corso del 2024 si prevede di mantenere l'ottimale livello di servizio.
Obiettivi 2024	<i>Definizione linee guida condivise tra servizio trasporti e centri diurni.</i> <i>Indicatori:</i> - n° incontri con centri diurni

Sportello stranieri

BUDGET	
Totale costi	€ 83.838,33
Totale fondi	€ -
Altri ricavi	€ -
Totale da comuni *	€ 83.838,33

*comprende quota cofinanziamento comunale

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Lo Sportello è attivo per tutti gli stranieri residenti/domiciliati sul territorio del Castanese con l'obiettivo generale di consolidare il percorso di integrazione degli stranieri, attraverso l'agevolazione della conoscenza e della comprensione delle normative e del contesto sociale e culturale dell'Italia e delle sue istituzioni. Dal maggio 2009 è attivo anche uno "Sportello Assistenti Familiari" che ha le seguenti finalità: • orientamento e sostegno della popolazione straniera nella ricerca del lavoro • bilancio delle competenze • iscrizione albo per lavoro domestico • iscrizione registro territoriale assistenti familiari come previsto dalla L.R. 15/2015
Sedi e orari	Sul territorio sono aperti nove sportelli con accesso tramite appuntamento.
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	Il servizio è gestito tramite partnership con il privato sociale, attraverso una équipe costituita da un Coordinatore e da un operatore con competenze giuridiche ed esperienze nell'ambito delle problematiche degli stranieri. Il coordinamento è in capo ad Azienda Sociale che lo esercita attraverso personale di responsabilità proprio.
Soggetti destinatari del servizio	Stranieri residenti/domiciliati sul territorio del Castanese, cittadini italiani residenti sul territorio del Castanese.
Soggetti invianti	Scuole, Servizi Sociali di Base, Servizio Minori e Famiglia, SIL, ATS, ASST e servizi comunali.
Stakeholder	Comuni, Servizi Sociali di Base dei singoli comuni, Servizio minori e famiglia, SIL, Scuole, Aziende/ Artigiani/commercianti del territorio.
Valore aggiunto	L'erogazione del servizio a livello associato garantisce la possibilità a tutti i Comuni di accedere a prestazioni altamente specialistiche raggiungendo economie di scala.
Programma servizio	Il servizio si propone nel corso del 2024 di fornire le prestazioni previste dalla vigente legislazione in tema di immigrati e assistenti familiari, implementando le funzioni di fund raising.
Obiettivi 2024	<i>Creazione di maggiori opportunità di consulenza ai Comuni ed ai servizi territoriali in merito al fenomeno migratorio: incontri periodici per uffici anagrafe, uffici tecnici e servizi sociali per momenti informativi e formativi.</i> <i>Indicatori:</i> - n° incontri/consulenze/interventi

Ufficio di protezione giuridica

BUDGET	
Totale costi	€ 47.279,73
Totale fondi	€ 12.764,84
Altri ricavi	€ -
Totale da comuni	€ 34.514,89

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Ufficio preposto alla gestione delle attività conseguenti i decreti di protezione giuridica in capo alle amministrazioni comunali.
Sedi e orari	Azienda Sociale in Piazza Mazzini a Castano Primo.
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	Gestione diretta attraverso personale (due assistenti sociali per un totale di 46 ore settimanali) direttamente assunto dall'Azienda Speciale.
Soggetti destinatari del servizio	Amministrazioni comunali, soggetti destinatari di provvedimenti di tutela giuridica (interdizione, amministrazione di sostegno...).
Stakeholder	Famigliari, tribunale, amministrazioni, strutture di accoglienza sociali e socio sanitarie, ASST, privato sociale.
Valore aggiunto	L'operatore dedicato e professionalizzato rispetto alla materia permette di sgravare gli operatori comunali delle azioni connesse alla gestione della protezione giuridica per le situazioni più complesse.
Programma servizio	Nel 2024 l'azione è in continuità con gli anni precedenti
Obiettivi 2024	• <i>Favorire la collaborazione con legali incaricati dal Tribunale per copertura ruolo AdS.</i> <i>Indicatori:</i> - n° incontri con legali

	• <i>Favorire lo sviluppo di procedure e collaborazioni con servizi del territorio e con le associazioni dei familiari: per garantire una corretta informazione e supporto ai cittadini nell'accesso all'A.G. ed all'istituto dell'Amministrazione di Sostegno.</i> <i>Indicatori:</i> - n° incontri con ASST - n° situazioni seguite - n° incontri con associazioni del territorio
--	--

Spazio neutro

BUDGET	
Totale costi	€ 61.229,08
Totale fondi	€ 6.464,20
Altri ricavi	€ -
Totale da comuni	€ 54.764,88

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Lo spazio neutro si configura come luogo al di fuori dei servizi di tutela in cui personale qualificato assiste agli incontri tra genitori e minori soggetti a provvedimento dell'autorità giudiziaria.
Sedi e orari	La sede è presso un appartamento preso in affitto dall'Azienda dalla Fondazione Colleoni de Maestri.
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	L'attività è gestita in partnership con un privato sociale incaricato a seguito di espletamento di procedura ad evidenza pubblica.

Soggetti destinatari del servizio	Servizi tutela minori, familiari, minori soggetti a provvedimento dell'autorità giudiziaria.
Stakeholder	Comuni, familiari, minori, Servizi Tutela Minori.
Valore aggiunto	La gestione del servizio da parte di Azienda Sociale consente di garantire un contenimento dei costi per i Comuni, che in sua assenza dovrebbero rivolgersi a strutture presenti su altri territori con costi superiori rispetto al proprio. La gestione in partnership con un ente del terzo settore specializzato diventa garanzia oltre che della professionalità dell'intervento educativo e pedagogico richiesto dalla tipologia del servizio anche la flessibilità degli orari di apertura (il servizio è attivo sei giorni a settimana, comprendendo orari tardo pomeridiani e la giornata del sabato).
Programma servizio	Nel 2024 ci si prefigge di consolidare la gestione del servizio, garantendo la presa in carico di tutte le situazioni per cui verrà disposto lo spazio neutro da parte dell'A.G.
Obiettivi 2024	• <i>Presa in carico situazioni su mandato A.G..</i> <i>Indicatori:</i> - n° visite - n° minori in carico • <i>Integrazione con servizi invianti.</i> <i>Indicatori:</i> - n° incontri di rete

Offerta abitativa

BUDGET	
Totale costi	€ 35.667,78
Totale fondi	€ -
Altri ricavi	€ -
Totale da comuni	€ 35.667,78

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Si tratta della struttura operativa che garantisce il supporto alle attività di assegnazione di alloggi Erp di proprietà comunale o Aler.
Sedi e orari	Presso la sede sociale e presso le sedi comunali negli orari concordati.
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	La struttura è gestita con personale direttamente assunto da Azienda Sociale in sinergia con personale comunale e assistenti sociali.
Valore aggiunto	La collocazione dell'ufficio quale struttura stabile di Azienda Sociale ha permesso di garantire personale qualificato e professionalizzato per l'attività di creazione e gestione dei bandi per offerta abitativa sociale e di supporto all'utenza per l'inserimento delle domande nella Piattaforma Regionale.
Soggetti destinatari del servizio	Famiglie, anziani, disabili in condizioni di disagio abitativo, Amministrazioni comunali.

Centri antiviolenza

BUDGET	
Totale costi	€ 13.114,75
Totale fondi	€ -
Altri ricavi	€ -
Totale da comuni	€ 13.114,75

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Questi centri sono finalizzati alla presa in carico professionalizzata delle situazioni di violenza nei confronti delle donne. Il servizio è gestito attraverso una rete allargata di amministrazioni comunali che vede il capofila nel comune di Legnano.
Soggetti destinatari del servizio	Donne vittime della violenza.
Stakeholders	Forze dell'ordine, presidi ospedalieri, consultori, medici di base, terzo settore, amministrazioni comunali, servizi sociali territoriali, ecc..
Valore aggiunto	Presa in carico professionalizzata delle situazioni di violenza. Accesso a finanziamenti regionali che consentono uno sgravio ai Comuni nel momento in cui si deve intervenire per la messa in protezione delle vittime di violenza.
Programma servizio	Nel 2024 ci si prefigge di consolidare il lavoro di rete tra i centri antiviolenza ed i servizi sociali territoriali, affinando sempre di più le procedure per la presa in carico integrata delle situazioni.
Obiettivi 2024	<i>Presa in carico situazioni.</i> Indicatori: - n° donne prese in carico - n° percorsi autonomia <i>Integrazione con servizi territoriali.</i>

	<i>Indicatori:</i> - n° incontri di rete
--	---

Progetto home care premium

BUDGET	
Totale misura	€ 34.209,50

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Il progetto Home Care Premium (HCP) dell'Inps consente di attivare interventi finalizzati a garantire la domiciliarità per persone anziane non autosufficienti o in condizione di fragilità.
Soggetti destinatari del servizio	Anziani e disabili ex dipendenti INPDAP o familiari di dipendenti INPDAP.
Valore aggiunto	Potenziamento dell'attività domiciliare a favore di soggetti fragili a totale carico della gestione INPS ex INPDAP.
Programma servizio	Pubblicizzazione e gestione del servizio.
Obiettivi 2024	<i>Gestione dei progetti individualizzati.</i> <i>Indicatori:</i> - n° progetti

Misura b2 fondo per la non autosufficienza

BUDGET	
Totale misura	€ 233.027,36

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Progettazioni individualizzate a favore di soggetti fragili in condizione di non autosufficienza e grave disabilità, finalizzate al loro mantenimento al domicilio. Vengono finanziati i seguenti strumenti: • buono sociale care-giver familiare • buono sociale assistente familiare regolarmente assunto • buono sociale per la vita indipendente • voucher sociale per la vita di relazione di minori con disabilità
Soggetti destinatari del servizio	Anziani e disabili.
Valore aggiunto	Potenziamento dell'attività a favore di soggetti fragili.
Programma servizio	Pubblicizzazione, definizione criteri, valutazione, progettazione e monitoraggio dei progetti
Obiettivi 2024	<i>Gestione dei progetti individualizzati.</i> <i>Indicatori:</i> - n° progetti

Progetto Dopo di noi e Pro.Vi.

BUDGET	
Totale misura Dopo di Noi	€ 149.408,28
Totale misura Pro.Vi.	€ 36.040,43

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Promozione e sostegno per la realizzazione di progetti di vita atti a supportare e garantire l'autonomia e la maggiore qualità della vita delle persone con disabilità senza supporto familiare (in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare), attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.
Soggetti destinatari del servizio	Secondo i criteri del programma operativo regionale, i destinatari della Misura "Dopo di noi" sono le persone con disabilità grave.
Valore aggiunto	Potenziamento dell'attività nei percorsi individualizzati della persona con disabilità grave.
Programma servizio	Realizzazione di progetti di vita volti a supportare l'autonomia delle persone con disabilità grave.
Obiettivi 2024	<i>Gestione dei progetti individualizzati.</i> <i>Indicatori:</i> - n° progetti realizzati - n° percorsi di accompagnamento all'autonomia - n° percorsi di vita indipendente avviati

Piano Povertà

BUDGET	
Totale misura	€ 149.438,18

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Il Fondo Povertà è finalizzato alla prevenzione e al contrasto alla povertà e deve essere destinato: • a garantire il graduale raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni riferiti ai servizi per l'accesso alle misure di contrasto alla povertà, quali il Reddito di Cittadinanza, per la valutazione del bisogno, per la progettazione personalizzata, inclusiva dei sostegni che si affiancano al beneficio economico. • a ridurre la percentuale di persone che vivono in stato di povertà o sono a rischio di situazioni di fragilità socio economica grave • a promuovere percorsi di coesione e di inclusione sociale, favorendo la partecipazione attiva delle persone, la loro responsabilizzazione e la loro autonomia
Soggetti destinatari del servizio	Beneficiari Reddito di Cittadinanza.
Modalità di programmazione	Il decreto legislativo e il piano per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà 2018 -2021 hanno definito tre livelli essenziali da programmare a livello di ambito: • informazione e accesso integrativi al servizio di segretariato sociale già presente nei comuni • valutazione multidimensionale, intesa come attivazione di equipe multidisciplinare in rete con altri servizi territoriali per rilevare il bisogno • progetto personalizzato con obiettivi, risultati attesi e l'insieme dei servizi e interventi messi a disposizione dei nuclei da parte dei servizi coinvolti
Programma servizio	Consolidare le procedure per l'attuazione delle valutazioni multidimensionali, la stesura dei progetti di inclusione per i beneficiari del reddito di cittadinanza, implementare azioni di sviluppo di comunità finalizzate a contrastare situazioni di povertà o a rischio di povertà, non solo economica ma anche educativa. Favorire l'integrazione di procedure e azioni previste

	dal Piano Povertà con altre sperimentazioni attive sul territorio, quali il PROGRAMMA PIPPI, per favorire la loro messa a sistema.
Obiettivi 2024	<i>Contrasto alla povertà e inclusione sociale.</i> <i>Indicatori:</i> - n° percorsi attivati - n° operatori coinvolti - n° interventi/dispositivi posti in essere - parametro popolazione/assistente sociale raggiunto

Progetto comunicazione sociale

BUDGET	
Totale costi	€ 17.550,75
Totale fondi	€ -
Altri ricavi	€ -
Totale da comuni	€ 17.550,75

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Il progetto prevede l'attivazione di un gruppo di lavoro dedicato per la realizzazione di una redazione finalizzata alla gestione tecnica di azioni di comunicazione sociale e di campagne informative per la comunità di riferimento curata da Azienda Sociale per il Castanese.
Soggetti destinatari del servizio	Cittadini, enti e istituzioni del Castanese.

Programma servizio	Il progetto ha previsto la costruzione di una redazione, costituita da 3 giovani, coordinati da un referente pedagogico e da un referente tecnico-amministrativo, calibrata sul periodo di lavoro dicembre 2020 – dicembre 2021. Le prime attività hanno riguardato la costruzione e diffusione di informazioni accessibili e attraverso canali facilmente raggiungibili in tema di emergenza sanitaria e nella realizzazione di percorsi di comunicazione sociale sui temi e sulle iniziative sociali istituzionali e non per e nella comunità territoriale di riferimento. Per il nuovo anno si prevede la messa a regime del progetto sulla base dell'esperienze pregresse. Il progetto qui presentato ha inoltre la finalità di promuovere forme di cittadinanza attiva e di responsabilità civile e sociale condivisa nonché dalla valorizzazione delle competenze di giovani incontrati nei percorsi territoriali in tema di politiche giovanili, offrendo loro esperienze di tirocinio e di formazione on the job che possano favorirne la crescita personale e professionale.
Obiettivi	• <i>gestione del mandato</i>: raccolta indicazioni e obiettivi della campagna comunicativa (temi ecc.), raccordo con i referenti istituzionali; • <i>elaborazione del progetto editoriale</i>: raccolta ed elaborazione documentazione, raccordo con referenti per approvazione del progetto editoriale; • <i>realizzazione del materiale informativo</i>: realizzazione di audio, video, volantini, comunicati stampa, ecc. - realizzazione del piano di pubblicazione; • <i>vaglio e autorizzazione della campagna</i>: raccordo con i referenti istituzionali, presentazione della campagna, raccolta approvazione; • <i>Avvio della campagna informativa</i>: gestione pagine social, comunicati stampa.

2.2 SERVIZI ATTIVATI SOLO PRESSO LE AMMINISTRAZIONI RICHIEDENTI

Sono interventi che vengono garantiti solo presso le amministrazioni che ne richiedono l'attivazione assumendosene in toto gli oneri economici. La gestione tramite Azienda sociale permette di attivare servizi, anche con un budget di ore limitato, in rete con tutti gli altri servizi di Azienda Sociale, facilitando in questo modo una maggior efficacia del servizio nei confronti dei cittadini ed inoltre consentendo un migliore controllo.

Assistenza educativa scolastica

BUDGET	
Totale costi	€ 2.637.521,94
Totale fondi	€ 822.128,72
Altri ricavi	€ -
Totale da comuni richiedenti	€ 1.815.393,22

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	La funzione prevede l'affidamento a soggetti del Terzo settore tramite procedura di accordo quadro per la gestione del servizio educativo scolastico, servizi integrativi (pre e post scuola ed assistenza scuolabus) e servizi educativi territoriali.
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	Accordo quadro.
Soggetti destinatari del servizio	Alunni delle strutture scolastiche.
Stakeholder	Scuole, amministrazioni comunali, famiglie.
Programma	Mantenimento dei livelli di collaborazione della rete e ricerca di soluzioni erogative del servizio che mirino alla valorizzazione del lavoro di gruppo
Obiettivi 2024	• <i>Ridefinizione del servizio</i>: definizioni prassi condivise per l'individuazione e quantificazione degli interventi. <i>Indicatori</i>: - n° progettazioni interventi educativi scolastici - n° di percorsi di educativa di gruppo e di classe attivati

Servizio di psicologia scolastica

BUDGET	
Totale costi	€ 17.100,30
Totale fondi	€ -
Altri ricavi	€ -
Totale da comuni richiedenti	€ 17.100,30

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Il Servizio è rivolto a tutti i soggetti (ragazzi, genitori, insegnanti) coinvolti nel percorso scolastico nel comune di Turbigo e Nosate ed offre loro un supporto, promuovendo le competenze psicopedagogiche della scuola e favorendo lo sviluppo e la crescita del bambino nelle diverse fasi evolutive. Il progetto prevede l'attivazione di interventi di counselling, di ascolto e di dialogo e di co-progettazione di percorsi educativo-didattici.
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	Servizio gestito attraverso una psicologa consulente diretta dell'azienda.
Soggetti destinatari del servizio	Alunni, scuole e famiglie.
Stakeholder	Scuole, famiglie, privato sociale, comune, servizi sociali, servizi specialistici ASST.
Obiettivi 2024	• <i>Consolidamento del lavoro di rete scuola e servizi.</i> Indicatori: - n° incontri di rete • <i>Promozione di azioni di prevenzione scuola e territorio.</i> Indicatori: - n° progetti

Servizio pedagogico territoriale

BUDGET	
Totale costi	€ 91.703,97
Totale fondi	€ -
Altri ricavi	€ -
Totale da comuni richiedenti	€ 91.703,97

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Il Servizio Pedagogico presente nelle scuole del Castanese è rivolto a tutti i soggetti (ragazzi, genitori, insegnanti) coinvolti nel percorso scolastico ed offre loro un supporto didattico ed educativo, promuovendo le competenze psicopedagogiche della scuola e favorendo lo sviluppo e la crescita del bambino nelle diverse fasi evolutive. Il progetto prevede l'attivazione di interventi di counselling pedagogico, di ascolto e di dialogo e di co-progettazione di percorsi educativo-didattici.
Sedi	Il servizio si svolge presso gli asili nido e/o strutture scolastiche delle amministrazioni comunali interessate al progetto. Il progetto è attivo nelle scuole dei Comuni di Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno, Magnago, Robecchetto, Vanzaghella.
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	Il servizio è gestito tramite partnership con il Privato Sociale. L'Equipe attiva sul territorio è costituita da quattro pedagogiste, di cui una riveste anche il ruolo di Coordinatrice tecnica. Il coordinamento organizzativo è in capo ad Azienda Sociale che lo esercita attraverso personale di responsabilità proprio.

Soggetti destinatari del servizio	Bambini/ragazzi e genitori residenti ed insegnanti operanti nelle scuole dei Comuni interessati al progetto.
Soggetti invianti	Scuole del territorio.
Stakeholder	Servizi sociali, servizio minori e famiglia, servizio educativo domiciliare, Scuole del territorio, Neuropsichiatria infantile (ASST).
Valore aggiunto	La maggiore dimensione del servizio e la gestione associata consentono: • il superamento della frammentarietà delle singole iniziative comunali, rendendo il gruppo di lavoro stabile (essenziale in un servizio tutto centrato sulla relazione); • la messa in rete delle informazioni e degli interventi.
Obiettivi 2024	• <i>Consolidamento del lavoro di rete scuola e servizi.</i> <i>Indicatori:</i> - n° incontri di rete • <i>Promozione di azioni di prevenzione scuola e territorio.</i> <i>Indicatori:</i> - n° progetti

Contributi economici

BUDGET	
Totale costi	€ 384.077,97
Totale fondi	€ -
Altri ricavi	€ -

Totale da comuni richiedenti	€ 384.077,97
------------------------------	--------------

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	La funzione prevede il pagamento dei contributi economici tramite “smart card”, tramite il pagamento di utenze ed il pagamento dei contributi integrazione rette alle strutture ospitanti utenti del territorio.
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	Pagamento attraverso sistema gestionale “smart card” e pagamento tramite bollettini utenze.
Soggetti destinatari del servizio	Cittadini
Stakeholder	Enti gestori di strutture socio assistenziali o socio sanitarie., amministrazioni comunali, cittadini.

Servizio teleassistenza

BUDGET	
Totale costi	€ 6.213,96
Totale fondi	€ -
Altri ricavi	€ -
Totale da comuni richiedenti	€ 6.213,96

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Il servizio, attraverso dispositivi collegati ad una centrale, si occupa di sorvegliare la vita delle persone fragili.

Modalità di gestione - gruppo di lavoro	Il servizio è dato in appalto attraverso procedura di gara pubblica.
Soggetti destinatari del servizio	Anziani e soggetti fragili.
Stakeholder	Famiglie.
Programma servizio	Gestione del servizio.
Obiettivi 2024	<i>Gestione delle attivazioni.</i> <i>Indicatori:</i> - n° nuove attivazioni - n° utenti seguiti

Centro estivo

BUDGET	
Totale costi	€ 56.422,22
Totale fondi	€ -
Altri ricavi	€ -
Totale da comuni richiedenti	€ 56.422,22

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Gestione del Servizio di Centro Estivo da realizzarsi finalizzato ad offrire attività ludico-espressive, animativo-ricreative, durante il periodo estivo.

Modalità di gestione - gruppo di lavoro	La funzione prevede l'affidamento a soggetti del Terzo settore tramite procedura di appalto o tramite accordo quadro.
Soggetti destinatari del servizio	Bambini e/o ragazzi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (dai tre ai dodici anni).
Stakeholder	Famiglie, amministrazioni comunali.

Colonia elioterapica di Turbigo

BUDGET	
Totale costi	€ 10.083,33
Totale fondi	€ -
Altri ricavi	€ 3.645,83
Totale da comuni richiedenti	€ 6.437,50

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Il comune di Turbigo ha dato in concessione ad Azienda Sociale un luogo storico per la zona del Castanese. La colonia elioterapica. Questo spazio è sempre stato utilizzato fin dai tempi più remoti come zona di svago per i bambini della zona andando ad organizzare con modalità diverse nei corsi dei molti anni il servizio che oggi denominiamo Centro estivo. Il comune di Turbigo nel disegnare l'operazione con Azienda Sociale ha fortemente voluto sottolineare la natura sociale del luogo e la vocazione a spazio destinato alla famiglia-. Lo strumento messo in campo per rigenerare e valorizzare il luogo è l'affidamento in concessione di lavori e servizi .
Modalità di gestione	La funzione prevede l'affidamento tramite concessione a soggetti privati, mediante procedura di evidenza pubblica.
Soggetti destinatari del servizio	Bambini e/o ragazzi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (dai tre ai dodici anni).

	• Cittadini.
Stakeholder	Famiglie, amministrazioni comunali

Asilo nido di Robecchetto

BUDGET	
Totale costi	€ 112.094,25
Totale fondi	€ -
Altri ricavi	€ 52.129,98
Totale da comuni richiedenti	€ 59.964,27

* gestione fino a luglio 2024

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Gestione tecnico-educativa del Nido Comunale S. Gianna Beretta Molla di Robecchetto con Induno fino a luglio 2024.
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	La funzione prevede l'affidamento a soggetti del Terzo settore tramite procedura di evidenza pubblica.
Soggetti destinatari del servizio	Bambini da 3 ai 36 mesi.
Stakeholder	Famiglie, amministrazioni comunali.

Scuola per l'infanzia

BUDGET ROBECCETTO	
Totale costi	€ 107.806,70
Totale fondi	€ -
Altri ricavi	€ -
Totale da comuni richiedenti	€ 107.806,70

BUDGET BERNATE	
Totale costi	€ 105.218,19
Totale fondi	€ -
Altri ricavi	€ -
Totale da comuni richiedenti	€ 105.218,19

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Gestione tecnico pedagogica integrativa della scuola dell'infanzia.
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	La funzione prevede l'affidamento a soggetti del Terzo settore tramite procedura di evidenza pubblica.
Soggetti destinatari del servizio	Bambini da 3 a 6 anni.
Stakeholder	Famiglie, amministrazioni comunali, gruppo insegnanti, pedagoga.

Asilo nido di Inveruno

BUDGET	
Totale costi	€ 8.709,00
Totale fondi	€ -
Altri ricavi	€ -
Totale da comuni richiedenti	€ 8.709,00

* gestione fino a luglio 2024

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Concessione Nido "Don Sacchi" di Inveruno
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	La funzione prevede l'affidamento in concessioni a soggetti del Terzo settore tramite procedura di evidenza pubblica.
Soggetti destinatari del servizio	Bambini da 3 ai 36 mesi.
Stakeholder	Famiglie, amministrazioni comunali.

2.3 STRUTTURA CENTRALE E UFFICIO DI PIANO

Struttura centrale

BUDGET	
Totale costi	€ 256.739,18
Totale fondi	€ 18.643,90
Altri ricavi	€ 21.855,62
Totale da comuni *	€ 216.239,66

*comprende quota cofinanziamento comunale

INFORMAZIONI SERVIZIO	
Funzione	Si tratta della struttura operativa che garantisce dal punto di vista amministrativo, gestionale e contabile l'attività generale aziendale.
Sedi e orari	La struttura ha sede presso Azienda Sociale in Piazza Mazzini a Castano Primo.
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	La struttura è gestita con personale direttamente assunto da Azienda Sociale e con consulenze professionali.
Soggetti destinatari del servizio	Amministrazioni Comunali dell'Ambito del Castanese.
Stakeholder	Regione, Provincia, Comuni, Privato sociale, Sindacati, ATS , ASST.
Valore aggiunto	La collocazione dell'ufficio quale struttura stabile di Azienda Sociale ha permesso di garantire tecnici qualificati per la gestione aziendale.
Programma servizio	Il servizio si propone nel corso del 2024 di: • rispettare i termini fissati per le scadenze individuate dallo statuto • rispettare i termini di pagamento dei fornitori • fornire ai soci elementi utili per la valutazione dell'attività aziendale

	• aumentare la capacità di risposta ai bisogni delle amministrazioni socie.
Obiettivi	• <i>Rispetto dei termini temporali:</i> stesura di preventivi e consuntivi di gestione nei termini temporali statutari. <i>Indicatori:</i> - predisposizione preventivi, preconsuntivi e consuntivi nei tempi stabiliti • <i>Fornire ai soci elementi utili per la valutazione.</i> <i>Indicatori:</i> - predisposizione di dati in ordine ai volumi di attività aziendali - sistema di valutazione del personale • <i>Aumentare la capacità di risposta dei bisogni delle amministrazioni socie:</i> aumento della funzione di service per le amministrazioni socie attraverso l'attivazione diretta di Azienda nell'implementazione di progetti di interesse delle singole amministrazioni. <i>Indicatori:</i> - n° servizi a consumo attivati

Ufficio di piano

BUDGET	
Totale costi	€ 144.972,83
Totale fondi	€ 23.667,29
Altri ricavi	€ 22.444,94
Totale da comuni *	€ 98.860,60

*comprende quota cofinanziamento comunale

Questa struttura si occupa della gestione organizzativa e amministrativa di tutti i servizi/interventi finanziati con FNPS; in pratica è la regia tecnico-operativa della programmazione zonale che, operando in stretta connessione con l'Assemblea dei Sindaci, traduce tecnicamente le decisioni strategiche di quest'ultima. E' composto da un amministrativo responsabile, da quote orarie dei Responsabili di servizio e dal Direttore di Azienda Sociale. L'Ufficio di Piano:

- attua gli indirizzi dell'Assemblea dei Sindaci;
- coordina le fasi del processo di programmazione e pianificazione degli interventi dal punto di vista tecnico;
- gestisce la funzione di budgeting e controllo di gestione;
- monitora e valuta gli interventi;
- amministra le risorse complessivamente assegnate (Fondo Nazionale, Fondo Sociale Regionale, Fondo Non Autosufficienza);
- definisce gli atti e coordina gli interventi derivanti dalla programmazione zonale (Leggi di settore);
- propone e istruisce documenti di carattere programmatico da sottoporre al livello di decisione politica;
- esercita funzioni di segreteria e istruttoria per il tavolo del terzo settore;
- svolge attività di monitoraggio e rendicontazione rispetto agli enti sovraordinati.

L'Ufficio di Piano ha ormai assunto la sua funzione tipica di interfaccia tecnica alla funzione programmatoria, distinguendosi dalla gestione amministrativa dei servizi, che rimane prerogativa delle funzioni di responsabilità e della parte amministrativa specifica di Azienda.

All'Ufficio di Piano, e in particolare in capo alla figura dei Responsabili di servizio e del Direttore, è inoltre attribuita la funzione di fund raising, cioè di ricerca di fonti di finanziamento di servizi e soprattutto di progetti, alternative alle tradizionali fonti. E' una funzione cruciale che in un momento di contrazione delle risorse, come l'attuale, può essere di ausilio nella progettazione e realizzazione di progetti ed interventi innovativi.

L'Ufficio svolge anche una funzione di monitoraggio, rendicontazione e controllo, cioè:

- È responsabile della definizione di tutti i processi di rendicontazione verso enti esterni connessi all'accesso alle diverse linee di finanziamento.
- Garantisce flussi informativi richiesti dagli Enti di interlocuzione, in adempimento ai debiti informativi e nel rispetto delle scadenze temporali assegnate.
- Mantiene i rapporti con Regione, Provincia e ASL in relazione alla predisposizione dei piani operativi di finanziamento e alla loro erogazione.

- Monitora lo stato di avanzamento delle linee di intervento programmate, dei livelli di spesa sostenuti e degli obiettivi raggiunti.
- Cura indirizza e accompagna gli Enti soci nella formulazione delle rendicontazioni di propria competenza.
- Elabora reportistica periodica o ad hoc sulle risorse gestite, sulla spesa sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale e sullo stato di attuazione del Piano di Zona-

Gestione del personale

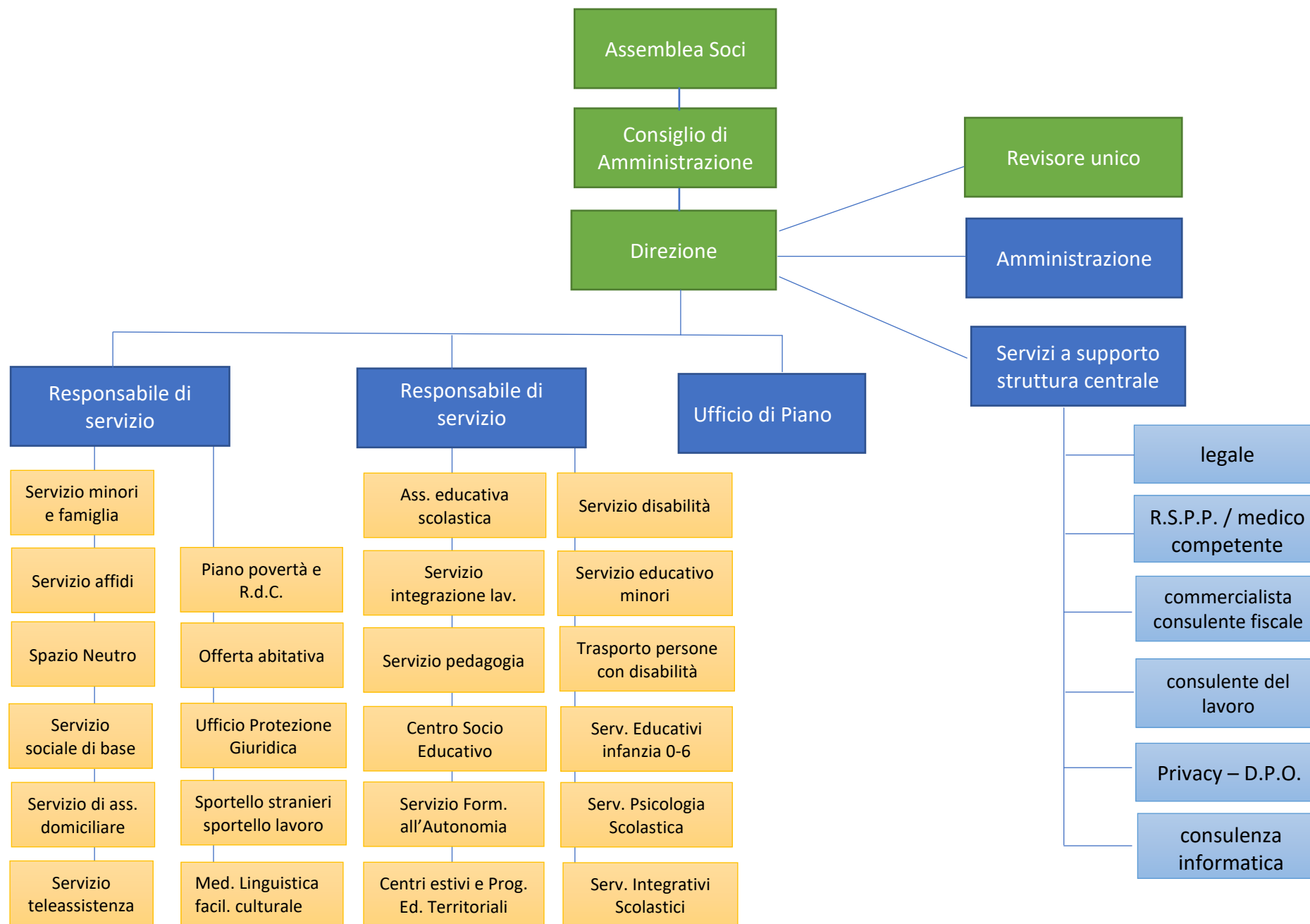
Trattandosi di un'Azienda orientata sia alla produzione che alla valutazione/controllo dei servizi alla persona, risulta evidente che la risorsa umana è l'investimento principale per perseguire obiettivi di qualità. La valorizzazione delle risorse esistenti, siano esse acquisite direttamente da Azienda Sociale, siano esse in comando o acquisite tramite contratti con il privato sociale, è uno dei capisaldi aziendali.

E' per tale motivo che Azienda Sociale da anni persegue tre direttrici:

- 1) Formazione e supervisione del personale.
- 2) Mantenimento ed affinamento del sistema di valutazione dei dipendenti che vede la definizione sia di obiettivi di servizio, ai quali tutti i lavoratori devono tendere, sia la valutazione dei dipendenti sulla base di elementi ritenuti qualificanti per il tipo di funzione esercitata.
- 3) Processi di autoanalisi dei servizi e di conseguente proposta di riorganizzazioni interne relativamente ai processi di lavoro.
- 4) Sviluppo di forme di welfare aziendale da collocare all'interno di accordi sindacali

3. ORGANIGRAMMA E DOTAZIONE ORGANICA

Si riporta di seguito l'organigramma di Azienda Sociale per l'anno 2024.



Dettaglio degli organi istituzionali, del personale dipendente e del personale con incarico professionale

Assemblea dei Soci: Sindaci degli undici Comuni del Castanese

Presidente dell'Assemblea dei Soci: Sindaco di Castano Primo – Giuseppe Pigniatello

Revisore dei Conti: Dott. Giovanni Calloni

Consiglio di Amministrazione: 5 componenti

- Presidente e Rappresentante Legale: Fausto Sanson
- Consiglieri*: Carlo Azzimonti, Cesare Mario Carabelli, Alberto Angelo Sanvì.

* attesa nomina del quinto componente

Direzione: Laura Puddu

Amministrazione e Ufficio di Piano:

- 1 operatore – Responsabile Contabilità, Bilancio e Ufficio del Personale
- 1 operatore – Rendicontazione e Programmazione
- 1 operatore – Assistente Contabilità, Bilancio e Ufficio del Personale
- 1 operatore – Assistente Rendicontazione e Programmazione
- 1 operatore – Segreteria e supporto organi istituzionali
- 1 operatore – Amministrativo di supporto

Responsabili di Servizio:

- 1 operatore – Servizio Minori e Famiglia, Servizio Affidi, Servizio Sociale di Base, Servizio di Assistenza Domiciliare, Sportello Stranieri e Sportello Lavoro, Mediazione Culturale e Facilitazione Linguistica, Spazio Neutro, Offerta Abitativa, Ufficio di Protezione Giuridica, Piano Povertà e Reddito di Cittadinanza, Servizio Teleassistenza.

- 1 operatore – Servizio Educativo Minori, Servizio Integrazione Lavorativa, Servizio Pedagogia, Assistenza Educativa Scolastica, Servizi Educativi Infanzia 0-6, Trasporto persone con disabilità, Servizio di Psicologia Scolastica, Centro Socio Educativo, Servizio di Formazione all’Autonomia, Servizio Disabilità, Spazio SuperAbile, Centri estivi e Progetti Ed. Territoriali.

Servizio Minori e Famiglia:

- Assistenti sociali: 5 operatori
- Psicologi con contratto di incarico professionale: 4 operatori

Servizio Sociale di Base – Segretariato Sociale:

- Assistenti Sociali
 - 1 operatore – Magnago
 - 1 operatore – Arconate (part-time 50%)
 - 1 operatore – Castano Primo
 - 1 operatore – Bernate e Nosate (part-time 30%)
 - 1 operatore – Buscate (part-time 50%)
 - 1 operatore – Inveruno
 - 1 operatore – Robecchetto e Vanzaghello
 - 1 operatore – Turbigo
 - 1 operatore – Cuggiono

Ufficio di Protezione Giuridica:

- 1 operatore – assistente sociale (part-time 70% - il restante 30% su servizio sociale di base)
- 1 operatore - assistente sociale (part-time 50% - il restante 50% su servizio sociale di base)

Offerta abitativa:

- 1 operatore – Amministrativo

Misure di contrasto alla povertà (Reddito di cittadinanza):

- 1 operatore – assistente sociale
- 1 operatore - assistente sociale

Spazio SuperAbile:

- 1 operatore - assistente sociale (part-time 50%)

Servizio di Psicologia Scolastica:

- Psicologi: n. 1 operatore con incarico professionale

(Il personale con rapporto di lavoro dipendente viene rappresentato con una sottolineatura).

Dotazione Organica

Prima di procedere ad una analisi delle risorse umane, pare opportuno mettere in risalto una variabile che negli ultimi due anni sempre più incide sulle scelte operative e gestionali sia di Azienda Sociale che del Terzo Settore partner che a partire da metà del 2021 ha inciso in maniera sempre più significativa sulle scelte operative e gestionali.

Si fa riferimento al fenomeno, su scala nazionale e mondiale, cosiddetto della “great resignation” (grandi dimissioni) che ha investito tutti i settori lavorativi ma in particolare il settore sociale nel periodo post pandemia portando ad oggettive difficoltà tanto nell’ambito socio assistenziale che in quello socio sanitario a reclutare e successivamente trattenere il personale.

In particolare, le dimensioni di criticità osservate potrebbero essere così declinate:

- affaticamento del personale durante e dopo il periodo pandemico in cui è stato costretto ad operare in condizioni di straordinario sforzo e impegno ed incertezza;
- incremento dei carichi di lavoro, nuove modalità di lavoro dettate dal Covid, modificazione delle caratteristiche dell’utenza sempre più problematica (nei servizi tutela minori, assistenza scolastica, protezione giuridica), stress derivante dal lavoro;
- incremento del turnover in ragione delle fatiche di cui sopra;
- difficoltà nel reperimento di assistenti sociali e di educatori connesso ad un incremento della domanda connessa alle assunzioni in sanità, presso le amministrazioni comunali e presso le strutture scolastiche .

Azienda Sociale per il reclutamento di nuovo personale in relazione a dimissioni e maternità ha esperito 8 avvisi di selezione che hanno consentito di mantenere la gestione dei servizi anche grazie all’impegno del personale già presente in azienda che ha dato disponibilità a coprire alcune posizioni nei periodi di scopertura. Una delle principali leve per far fronte alla criticità di cui sopra è quella di rinforzare i gruppi di lavoro e ridurre di conseguenza il numero di “casi per operatore” in modo da ridurre lo stress degli operatori, migliorare la qualità del lavoro e il tempo dedicabile ai singoli casi. L’attività aziendale del 2024 persegue questa strategia generale.

Si riporta di seguito il riepilogo generale del personale impiegato nelle attività di Azienda Sociale.

AREA FAMIGLIA E INCLUSIONE			
RESPONSABILE AREA FAMIGLIA E INCLUSIONE	UNITA' TPE	UNITA'	FORMA CONTRATTUALE
Responsabile di servizio	0,50	1	Assunzione
SERVIZIO DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA	UNITA' TPE	UNITA'	FORMA CONTRATTUALE
Educatore con funzioni di coordinamento	0,79	1	Partnership con terzo settore
Educatore professionale	1,50	2	Partnership con terzo settore
Psicologo	0,26	1	Partnership con terzo settore

SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA	UNITA' TPE	UNITA'	FORMA CONTRATTUALE
Coordinatore	0,21	1	Partnership con terzo settore
Educatori professionali	1,79	2	Partnership con terzo settore
Psicologo	0,10	1	Partnership con terzo settore
CENTRO SOCIO EDUCATIVO	UNITA' TPE	UNITA'	FORMA CONTRATTUALE
Coordinatore	0,50	1	Partnership con terzo settore
Educatori professionali	4,80	5	Partnership con terzo settore
TRASPORTO	UNITA' TPE	UNITA'	FORMA CONTRATTUALE
Operatori	4,65	6	Partnership con ditta specializzata

AREA FAMIGLIA E EDUCAZIONE			
RESPONSABILE AREA FAMIGLIA E EDUCAZIONE	UNITA' TPE	UNITA'	FORMA CONTRATTUALE
Responsabile di servizio	0,25	1	Assunzione
Responsabile di servizio	0,30	1	Assunzione
SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE	UNITA' TPE	UNITA'	FORMA CONTRATTUALE
Educatori professionali	6,00	18	Partnership con terzo settore
Coordinatore tecnico	0,26	1	Partnership con terzo settore
SERVIZIO MINORI E FAMIGLIA E GESTIONE COLLOCAMENTI	UNITA' TPE	UNITA'	FORMA CONTRATTUALE
Psicologi	2,21	4	Consulenza professionale
Assistente sociale con funzione di coordinamento	1,00	1	Assunzione

Assistenti sociali	4,00	4	Assunzione
Legale	nd	1	Collaborazione professionale
SERVIZIO AFFIDI	UNITA' TPE	UNITA'	FORMA CONTRATTUALE
Psicologo	0,37	1	Partnership con terzo settore
Coordinatore	0,05	1	Partnership con terzo settore
Assistente sociale	0,16	1	Partnership con terzo settore
Pedagogista	0,21	1	Partnership con terzo settore
SPAZIO NEUTRO	UNITA' TPE	UNITA'	FORMA CONTRATTUALE
Coordinatore	0,02	1	Partnership con terzo settore
Educatori	0,90	3	Partnership con terzo settore
SERVIZIO PSICOLOGIA SCOLASTICA	UNITA' TPE	UNITA'	FORMA CONTRATTUALE
Psicologo	0,34	1	Consulenza professionale
SERVIZIO PEDAGOGIA SCOLASTICA	UNITA' TPE	UNITA'	FORMA CONTRATTUALE
Pedagogisti	2,21	5	Partnership con terzo settore
Coordinatore	0,13	1	Partnership con terzo settore
ASSISTENZA EDUCATIVA	UNITA' TPE	UNITA'	FORMA CONTRATTUALE
Cooperativa lotto 1 - educatori	32,00	51	Partnership con terzo settore
Cooperativa lotto 2 - educatori	24,10	33	Partnership con terzo settore
Cooperativa lotto 3 - educatori	23,70	49	Partnership con terzo settore

AREA FAMIGLIA E CRISI – AREA FAMIGLIA E CURA			
RESPONSABILE AREA FAMIGLIA E EDUCAZIONE	UNITA' TPE	UNITA'	FORMA CONTRATTUALE
Responsabile di servizio	0,60	1	Assunzione

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	UNITA' TPE	UNITA'	FORMA CONTRATTUALE
Assistenti sociali	8,29	10	Assunzione
Legale	nd	1	Collaborazione professionale
SPORTELLLO STRANIERI	UNITA' TPE	UNITA'	FORMA CONTRATTUALE
Educatore con funzione di coordinamento del progetto	0,05	1	Partnership con terzo settore
Operatore	1,00	1	Partnership con terzo settore
SPORTELLLO ASSISTENTI E FAMILIARI	UNITA' TPE	UNITA'	FORMA CONTRATTUALE
Operatore	0,37	1	Partnership con terzo settore
FACILITAZIONE LINGUISTICA E MEDIAZIONE CULTURALE	UNITA' TPE	UNITA'	FORMA CONTRATTUALE
Operatori	1,33	11	Partnership con terzo settore
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	UNITA' TPE	UNITA'	FORMA CONTRATTUALE
Ausiliari socio assistenziali	4,97	22	Partnership con terzo settore
UFFICIO DI PROTEZIONE GIURIDICA	UNITA' TPE	UNITA'	FORMA CONTRATTUALE
Assistenti sociali	1,21	2	Assunzione
OFFERTA ABITATIVA	UNITA' TPE	UNITA'	FORMA CONTRATTUALE
Amministrativo	1,00	1	Assunzione
PIANO POVERTA'	UNITA' TPE	UNITA'	FORMA CONTRATTUALE
Assistenti sociali	2,00	2	Assunzione

AREA PROGRAMMAZIONE			
UFFICIO GESTIONE DI PIANO	UNITA' TPE	UNITA'	FORMA CONTRATTUALE
Responsabili di Servizio	0,15	1	Assunzione
Responsabili di Servizio	0,20	1	Assunzione

Coordinatore	0,60	1	Assunzione
Amministrativi	2,60	4	Assunzione
STRUTTURA AZIENDALE	UNITA' TPE	UNITA'	FORMA CONTRATTUALE
Direttore	0,30	1	Convenzione
Responsabile Amministrativo	1,00	1	Assunzione
Amministrativi	0,70	2	Assunzione
Consulenti	nd	7	Collaborazione professionale

TOTALE	133,07	267
---------------	---------------	------------

Totale personale dipendente	24,40
% personale dipendente su totale TPE	18%

4. CONTRATTO DI SERVIZIO (ANALISI CRITERI DI RIPARTO COSTI TRA I COMUNI)

Di seguito si riporta lo schema del Contratto di Servizio 2022-2024, all'interno del quale vengono esplicitati i criteri di riparto dei costi tra i comuni.



CONTRATTO DI SERVIZIO

2022-2024

Sommario

ART. 1 – FINALITA’	71
ART. 2 – ATTIVITA’ OGGETTO DEL CONTRATTO	72
ART. 3 - ANALISI CRITERI DI RIPARTO COSTI TRA I COMUNI	101
ART. 4 – MODALITA’ E TEMPI DI TRASFERIMENTO DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE	106
ART. 5 – FORME DI CONSULTAZIONE E DI INFORMAZIONE	107
ART. 6 – OBBLIGHI DEL COMUNE	108
ART. 7 – CORRISPETTIVI PER I SERVIZI	108
ART. 8 – DURATA DEL CONTRATTO	109
ART. 10 – SEDI.....	110
ART. 11 – MANCATI PAGAMENTI	110
ART. 12 – RENDICONTAZIONE PERIODICA E CONTROLLI OPERATIVI	110
ART. 13 – CONTROVERSIE	110
ART. 14 - RISOLUZIONI PER INADEMPIMENTI.....	111
ART. 15 – SPESE CONTRATTUALI E DI REGISTRAZIONE	111
ART. 16 – RIFERIMENTO ALLA LEGGE	111
ART. 17 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	112

CONTRATTO DI SERVIZIO TRA IL COMUNE DI _____ E AZIENDA SOCIALE

L'annoaddì(....) del mese di....., fra
il Comune di (**C.F.**), rappresentato da
 che interviene in nome e per conto e nell'interesse del Comune che
 rappresenta

e

l'Azienda Speciale per i Servizi alla Persona "Azienda Sociale", avente sede legale in Castano Primo,
 Piazza Mazzini n. 43 - Partita IVA 05060480968 - che di seguito sarà chiamata Azienda - qui rappresentata dal
 Direttore Laura Puddu, che interviene nell'interesse dell'Azienda;

PRESO ATTO dei seguenti riferimenti normativi :

- **D.P.R. 616/77** in ordine alle funzioni socio-assistenziali attribuite alla competenza degli Enti Locali;
- **D.P.R. 04/10/1986 n. 902** Approvazione del nuovo regolamento delle aziende di servizi dipendenti dagli enti locali.
- **D. Lgs. 112/1998**, in ordine al conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione della Legge 57/97;
- **L. 328/2000**, art. 6, che prevede che i Comuni, adottando il Piano di Zona, determinino gli assetti più funzionali alla gestione dei servizi e degli interventi ad essi attribuiti;
- **D.Lgs. 267/2000 (TUEL)**, che definisce la forma associativa dell'azienda consortile speciale istituita ai sensi dell'art. 114;
- **D.P.C.M. 14 febbraio 2001** "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";

- **Legge Regionale 3/2008**, art. 13, che individua nei Comuni singoli o associati i titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale i quali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di governo della rete di interventi e servizi alla persona;
- **D.G.R. 78/2013** recante il programma regionale di sviluppo della X Legislatura che prevede il riordino del Welfare regionale;
- **D.Lgs 50/2016 "codice dei contratti pubblici"** che specifica:
 - all'art 5, che una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
 - b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
 - c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
 - all'art. 192, che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori possono operare mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 5, iscritte in apposito registro istituito dall'ANAC;

PREMESSO CHE:

- gli Enti Locali per la gestione associata di uno o più servizi possono costituire una Azienda speciale, la quale, come previsto all'art. 114 del D. Lgs. 267/2000, si configura quale ente strumentale degli Enti Locali dotato di personalità giuridica, di autonomia gestionale e di proprio statuto, adottato dai Consigli Comunali degli Enti aderenti;
- Azienda Sociale, costituita da tutti i Comuni dell'Ambito di Castano Primo il 20 settembre 2005 come Azienda Speciale Consortile e convertita in Azienda Speciale il 7 marzo 2013 con la modifica della Convenzione costitutiva, opera ai sensi degli artt. 30 e 114 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dello Statuto vigente l'Azienda è finalizzata alla gestione associata dei servizi alla persona in relazione alle attività di competenza istituzionale dei Comuni, ivi comprese le attività di promozione sociale e benessere in favore dei cittadini residenti nel proprio territorio;
- Azienda Sociale e gli undici Comuni Soci risultano iscritti all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, giusto provvedimento ANAC del 30 agosto 2021.
- Azienda Sociale esercita la propria azione nelle seguenti aree: Area famiglia e Inclusione, Area Famiglia ed Educazione, Area Famiglia e Crisi - Area Famiglia e Cura e Area Programmazione (art. 2 - Attività oggetto del contratto);
- il presente contratto di servizio ha la funzione di disciplinare i rapporti tra il Comune e l'Azienda Speciale "Azienda Sociale" in relazione agli aspetti amministrativi connessi ai servizi trasferiti, ai rapporti finanziari tra le parti e, in relazione alla tipologia di servizio, alle modalità di erogazione dello stesso per il Comune, sulla base di quanto previsto nello Statuto e nei documenti di indirizzo dell'Assemblea dei Soci, e rappresenta sostanzialmente e formalmente la specifica ricognizione e costituzione degli obblighi e dei diritti delle parti nel rispetto del D.P.R. 902/1986 e del T.U. D.L.vo 267/2000;
- il presente contratto di servizio ha lo scopo di disciplinare i rapporti tra l'Azienda e i Comuni relativamente ad aspetti giuridici ed amministrativi connessi ai servizi affidati, descrizione dei servizi,

delle prestazioni, degli interventi e dei rapporti finanziari tra le parti.

SI CONVIENE E SI STIPULA quanto segue:

ART. 1 – FINALITA’

Il Comune, volendo garantire la gestione sovra comunale nonché conseguire in modo coordinato ed in forma associata le finalità proprie dei servizi in argomento, manterrà la funzione strategica affidando ad “Azienda Sociale” il solo mandato di gestione dei seguenti servizi:

- a) gestione tecnico/professionale servizio sociale professionale;
- b) gestione tecnico/professionale servizio minori e famiglia;
- c) servizio affidi;
- d) servizio educativa domiciliare minori (S.E.M.);
- e) servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.);
- f) servizio di integrazione lavorativa (S.I.L.);
- g) servizio di formazione all’autonomia (S.F.A.);
- h) centro socio educativo (C.S.E.);
- i) trasporto utenti c/o C.D.D. e C.S.E.;
- j) sportello stranieri e sportello assistenti familiari;
- k) ufficio gestione di piano;
- l) servizio di pedagogia scolastica;
- m) servizi di facilitazione linguistica e mediazione culturale;
- n) gestione amministrativa contributi economici tramite smart card;
- o) servizi educativi e scolastici;
- p) servizi educativi per la prima infanzia;

- q) misura B2 fondo non autosufficienze;
- r) ufficio di protezione giuridica;
- s) servizio teleassistenza;
- t) progetto dopo di noi;
- u) centri antiviolenza;
- v) offerta abitativa;
- w) piano povertà e reddito di cittadinanza;
- x) progetto home care premium
- y) piano conciliazione

Caratteristiche specifiche e modalità saranno meglio definite negli articoli seguenti.

ART. 2 – ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO

Oggetto del contratto è la disciplina dei rapporti fra le parti, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., per la gestione dei servizi alla persona affidati dal Comune all'Azienda con particolare riferimento a:

- a. Aspetti amministrativi, organizzativi e modalità di erogazione;
- b. Rapporti economici;
- c. Durata dell'affidamento;
- d. Modalità di modifica, integrazione e risoluzione del contratto.

Con riferimento alle Aree di esercizio di azione di Azienda Sociale indicate in premessa, le attività oggetto del contratto sono le seguenti:

AREA FAMIGLIA E INCLUSIONE: servizio di integrazione lavorativa, servizio di formazione all'autonomia, centro socio educativo, servizio di trasporto.

AREA FAMIGLIA E EDUCAZIONE: gestione tecnico professionale del servizio minori e famiglia, servizio affidi, servizio educativa domiciliare, servizio educativo minori, progetto pedagogia e servizio di psicologia scolastica, assistenza educativa e scolastica, progetto home care premium, nidi e servizi scolastici, progetto conciliazione.

AREA FAMIGLIA E CRISI – AREA FAMIGLIA E CURA : gestione tecnico professionale del servizio sociale professionale, sportello stranieri, sportello assistenti familiari, facilitazione linguistica e mediazione culturale, servizio di assistenza domiciliare, gestione amministrativa contributi economici tramite smart card, ufficio di protezione giuridica, misura B2 non autosufficienza, servizio teleassistenza, offerta abitativa, centri anti violenza, reddito d'autonomia, progetto dopo di noi, piano povertà e reddito di cittadinanza.

AREA PROGRAMMAZIONE: ufficio gestione di piano per l'attuazione degli obiettivi contenuti nel Piano di Zona.

SCHEDA RIASSUNTIVA VOLUMI DI ATTIVITA' E QUOTE DI PARTECIPAZIONE ANNUALI

AREA	SERVIZIO	VOLUMI DI ATTIVITA'	CRITERI DI COMPARTECIPAZIONE E FONTI DI COPERTURA
AREA FAMIGLIA E INCLUSIONE	SERVIZIO DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA (S.I.L.)	MENSILITA' TIROCINI ATTIVATI	QUOTA SOLIDALE E QUOTA A CONSUMO
	SERVIZIO FORMAZIONE AUTONOMIA (S.F.A.)	MENSILITA' DI FREQUENZA	QUOTA SOLIDALE E QUOTA A CONSUMO
	CENTRO SOCIO EDUCATIVO (C.S.E.)	MENSILITA' DI FREQUENZA	QUOTA SOLIDALE E QUOTA A CONSUMO
	TRASPORTO	N. UTENTI	QUOTA SOLIDALE E QUOTA A CONSUMO
AREA FAMIGLIA E EDUCAZIONE	EDUCATIVA DOMICILIARE MINORI (S.E.M.)	N. UTENTI	QUOTA SOLIDALE E QUOTA A CONSUMO
	SERVIZIO MINORI E FAMIGLIA E GESTIONE COLLOCAMENTI	MESI DI COLLOCAMENTO MINORI IN COMUNITA' /AFFIDO	QUOTA SOLIDALE E QUOTA A CONSUMO
	SERVIZIO AFFIDI	N. FAMIGLIE AFFIDATARIE N. FAMIGLIE FORMATE N. FAMIGLIE IN VALUTAZIONE	QUOTA SOLIDALE
	SPAZIO NEUTRO	N. UTENTI	QUOTA SOLIDALE
	SERVIZIO PSICOLOGIA SCOLASTICA	ORE DI PRESTAZIONE SERVIZIO	QUOTA A CONSUMO
	SERVIZIO PEDAGOGIA SCOLASTICA	ORE DI PRESTAZIONE SERVIZIO	QUOTA A CONSUMO
	ASSISTENZA EDUCATIVA	ORE DI PRESTAZIONE SERVIZIO	QUOTA A CONSUMO

AREA	SERVIZIO	VOLUMI DI ATTIVITA'	CRITERI DI COMPARTECIPAZIONE E FONTI DI COPERTURA
	PROGETTO HOME CARE PREMIUM	N. UTENTI	FINANZIAMENTO INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI
AREA FAMIGLIA E CRISI AREA FAMIGLIA E CURA	PIANO CONCILIAZIONE	N. FAMIGLIE	PROGETTO FINANZIATO DA FONDI REGIONALI
	CENTRI ANTIVIOLENZA	N. CASI SEGUITI	QUOTA SOLIDALE
	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	CASI IN CARICO AL COMUNE SEGRETARIATO SOCIALE E ACCESSI SERVIZIO SOCIALE	QUOTA SOLIDALE E QUOTA A CONSUMO
	SPORTELLLO STRANIERI	N. UTENTI	QUOTA SOLIDALE
	SPORTELLLO ASSITENTI FAMILIARI	N. UTENTI	QUOTA SOLIDALE
	FACILITAZIONE LINGUISTICA E MEDIAZIONE CULTURALE	N. SCUOLE SERVITE E N. UTENTI	QUOTA SOLIDALE
	SPORTELLLO ASSISTENZA DOMICILIARE	N. VOUCHER	QUOTA A CONSUMO
	CONTRIBUTI ECONOMICI SMART CARD	CONTRIBUTI EROGATI	QUOTA A CONSUMO
	UFFICIO DI PROTEZIONE GIURIDICA	N. CASI IN CARICO	QUOTA SOLIDALE

AREA	SERVIZIO	VOLUMI DI ATTIVITA'	CRITERI DI COMPARTECIPAZIONE E FONTI DI COPERTURA
	BUONO SOCIALE MENSILE MISURA B2 FNA	N. BENEFICIARI	FINANZIATO DA FONDI REGIONALI
	SERVIZIO TELEASSISTENZA	MENSILITA'	QUOTA A CONSUMO
	REDDITO D'AUTONOMIA	N. UTENTI	FINANZIATO DA FONDI REGIONALI
	DOPO DI NOI	N. UTENTI	FINANZIATO DA FONDI REGIONALI
	OFFERTA ABITATIVA	N. UTENTI	QUOTA SOLIDALE
	PIANO POVERTA' E REDDITO DI CITTADINANZA	N. UTENTI	FINANZIATO DA FONDI MINISTERIALI
PROGRAMMAZIONE E STRUTTURA AZIENDALE	UFFICIO GESTIONE DI PIANO		QUOTA SOLIDALE
	STRUTTURA AZIENDALE		QUOTA POPOLAZIONE E QUOTA VOLUMI DI ATTIVITA'

ART. 2.1 CONTENUTI E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI**AREA FAMIGLIA E INCLUSIONE**

SERVIZIO	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	RISORSE PROFESSIONALI	TIPO DI CONTRATTO	SEDE DEL SERVIZIO
SERVIZIO DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA	Sostegno ed accompagnamento all'inserimento nel mondo del lavoro di persone disabili o in condizioni di svantaggio o fragilità attraverso azioni di formazione, di valutazione delle capacità individuali e di sensibilizzazione delle realtà produttive del territorio.	1 Responsabile di servizio con funzioni di coordinamento	Assunzione	Azienda Sociale Piazza Mazzini-Castano Primo
		1 Educatore con funzioni di coordinamento	Partnership con terzo settore	Via Roma, c/o Centro Civico Robecchetto con Induno
		1 Educatore professionale		
		1 Psicologo		
SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA (SFA)	Servizio sociale territoriale rivolto a persone disabili che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto	1 Responsabile di servizio	Assunzione	Azienda Sociale Piazza Mazzini-Castano Primo

SERVIZIO	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	RISORSE PROFESSIONALI	TIPO DI CONTRATTO	SEDE DEL SERVIZIO
	e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale e professionale. E' caratterizzato dall'offerta di percorsi socio educativi e socio formativi individualizzati, ben determinati temporalmente e condivisi con la famiglia.	1 Coordinatore 3 Educatori professionali	Pagamento rette a soggetto del privato sociale individuato mediante procedura di concessione	Via Perugino 18, Inveruno
CENTRO SOCIO EDUCATIVO (CSE)	E' una struttura diurna che accoglie persone disabili la cui fragilità non è riconducibile né al sistema sociosanitario (CDD), né al sistema	1 Responsabile di servizio	Assunzione	Azienda Sociale Piazza Mazzini - Castano Primo

SERVIZIO	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	RISORSE PROFESSIONALI	TIPO DI CONTRATTO	SEDE DEL SERVIZIO
	sociale per le disabilità lievi (SFA), all'interno della quale vengono realizzati interventi finalizzati al mantenimento delle autonomie acquisite e alla socializzazione.	1 Coordinatore 5 Educatori professionali	Pagamento rette a soggetto del privato sociale individuato mediante procedura di concessione	Via Trieste Vanzaghello
TRASPORTO	Servizio di trasporto degli utenti disabili frequentanti i CDD ed il CSE del territorio presso le due strutture di Castano Primo e Magnago e la	1 Responsabile di servizio	Assunzione	Azienda Sociale Piazza Mazzini- Castano Primo

SERVIZIO	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	RISORSE PROFESSIONALI	TIPO DI CONTRATTO	SEDE DEL SERVIZIO
	struttura di Vanzaghello. Il trasporto viene garantito quotidianamente, attraverso automezzi dotati di adeguato equipaggiamento e di personale opportunamente formato per l'accompagnamento di persone con disabilità.		Servizio affidato a ditta specializzata	

AREA FAMIGLIA E EDUCAZIONE

SERVIZIO	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	RISORSE PROFESSIONALI	TIPO DI CONTRATTO	SEDE DEL SERVIZIO
EDUCATIVA DOMICILIARE (SEM)	Sostegno educativo ai minori ed ai nuclei familiari in temporanea difficoltà nella gestione delle relazioni genitoriali, anche in funzione di prevenzione del disagio e di promozione delle risorse familiari e sociali.	1 Responsabile di servizio con funzioni di coordinamento	Assunzione	Sede centrale
		15 Educatori professionali 1 Coordinatore tecnico	Partnership con terzo settore	Sede per riunioni ed equipe di lavoro, via Roma, Robecchett o c/I presso Centro Civico
SERVIZIO MINORI E FAMIGLIA E GESTIONE COLLOCAMENTI	Servizio che si occupa, su mandato dell'Autorità Giudiziaria Civile, Penale, Ordinaria e per i minorenni, di garantire la tutela dei minori e delle loro famiglie in situazione di disagio o a rischio di emarginazione e che cura gli eventuali interventi di	1 Responsabile di servizio con funzioni di coordinamento	Assunzione	Sede centrale
		4 Psicologi	Consulenza professionale	Via Matteotti

SERVIZIO	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	RISORSE PROFESSIONALI	TIPO DI CONTRATTO	SEDE DEL SERVIZIO
	sostituzione del nucleo familiare e di supporto alle funzioni genitoriali. Il servizio si avvale della consulenza di un legale per affrontare eventuali questioni giuridiche derivanti dall'attività e per l'aggiornamento e l'approfondimento di tematiche ritenute di rilievo. Competenza comunale. Ai singoli enti locali rimangono in capo le funzioni strategiche. Ogni Comune ha affidato ad Azienda Sociale il mandato di gestione tecnico professionale del seguente servizio.	4 Assistenti sociali	Assunzione	17, Castano Primo
		1 Legale	Collaborazione professionale	

SERVIZIO	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	RISORSE PROFESSIONALI	TIPO DI CONTRATTO	SEDE DEL SERVIZIO
SERVIZIO AFFIDI	Svolge attività volte alla promozione dell'affido, alla formazione e selezione delle persone disponibili all'affido, all'abbinamento tra la famiglia affidataria ed il minore, al supporto ai nuclei con affidi in atto, alla consulenza agli operatori del territorio e al raccordo con il terzo settore.	1 Responsabile di servizio con funzioni di coordinamento	Assunzione	Sede centrale
		1 Psicologo 1 Assistente sociale 1 Educatore	Partnership con terzo settore	Via Matteotti 17, Castano Primo
SPAZIO NEUTRO	Svolge l'attività finalizzata a garantire il diritto di visita tra adulti e minori su mandato dell'Autorità Giudiziaria	1 Coordinatore	Partnership con terzo settore	Via Chiesa Antica 2, Castano Primo
		3 Educatori		

SERVIZIO	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	RISORSE PROFESSIONALI	TIPO DI CONTRATTO	SEDE DEL SERVIZIO
SERVIZIO PSICOLOGIA SCOLASTICA	Il Servizio è rivolto a tutti i soggetti coinvolti nel percorso scolastico ed offre loro un supporto, promuovendo le competenze psicopedagogiche della scuola e favorendo lo sviluppo e la crescita del bambino nelle diverse fasi evolutive.	1 Psicologo	Consulenza professionale	Asili nidi, scuole dell'infanzia scuole primarie e secondarie di primo grado dei Comuni
SERVIZIO PEDAGOGIA SCOLASTICA	Si rivolge agli alunni, ai genitori e agli insegnanti offrendo supporto didattico ed educativo e consulenza nelle situazioni problematiche e promuovendo momenti di formazione e di informazione in rete con le agenzie educative, i servizi specialistici, le amministrazioni comunali e le	1 Responsabile del servizio	Assunzione	Sede centrale
		4 Pedagogisti 1 Coordinatore	Partnership con terzo settore	Asili nidi, scuole dell'infanzia scuole primarie e secondarie di primo grado dei Comuni

SERVIZIO	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	RISORSE PROFESSIONALI	TIPO DI CONTRATTO	SEDE DEL SERVIZIO
	associazioni del territorio.			
ASSISTENZA EDUCATIVA	Erogazione di interventi di assistenza ad personam, pre e post scuola ed assistenza al trasporto alunni presso le scuole. Le ore destinate ai progetti vengono definite dalle singole amministrazioni e le prestazioni vengono erogate da 3 cooperative accreditate. L'accreditamento riguarda anche gli interventi a favore	1 Responsabile di servizio con funzioni di coordinamento	Assunzione	Sede centrale
		Lotto 1 Cooperativa La Grande Casa (educatori ed assistenti alla comunicazione)		Comuni interessati: Castano, Nosate, Robecchetto e Turbigo

SERVIZIO	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	RISORSE PROFESSIONALI	TIPO DI CONTRATTO	SEDE DEL SERVIZIO
	della disabilità sensoriale effettuati da assistenti alla comunicazione.	Lotto 2 ATI Serena Albatros (educatori e assistenti alla comunicazione)	Partnership con terzo settore	Comuni interessati: Arconate, Buscate, Magnago e Vanzaghello;
		Lotto 3 Consorzio Unison: (educatori ed assistenti alla comunicazione)		Comuni interessati: Bernate, Cuggiono e Inveruno;
PROGETTO HOME CARE PREMIUM	Finalizzato a garantire la domiciliarità di persone anziane e non autosufficienti o in condizione di fragilità. I beneficiari sono i dipendenti o pensionati pubblici.	1 Responsabile 8 Assistenti Sociali	Adesione al progetto INPS	
PIANO CONCILIAZIONE	Diffondere la cultura della conciliazione dei tempi di vita e lavoro attraverso la promozione e		Partnership con terzo settore	

SERVIZIO	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	RISORSE PROFESSIONALI	TIPO DI CONTRATTO	SEDE DEL SERVIZIO
	realizzazione dei servizi salva-tempo.			

AREA FAMIGLIA E CRISI – AREA FAMIGLIA E CURA

SERVIZIO	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	RISORSE PROFESSIONALI	TIPO DI CONTRATTO	SEDE DEL SERVIZIO
CENTRI ANTIVIOLENZA	Centri finalizzati alla presa in carico professionalizzata delle situazioni di violenza nei confronti delle donne. Il servizio è gestito attraverso una rete allargata di amministrazioni comunali. Il servizio prevede anche l'allocazione di una quota di € 0,19 ad abitante per il cofinanziamento del centro e per la compartecipazione alle eventuali spese di messa in protezione delle	Risorse degli enti del terzo settore	Adesione alla rete territoriale	La sede dei Centri si trovano a Legnano e a Magenta che hanno rispettivamente aperto uno sportello a Castano Primo ed uno sportello ad Abbiategrasso.

SERVIZIO	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	RISORSE PROFESSIONALI	TIPO DI CONTRATTO	SEDE DEL SERVIZIO
	donne e dei loro eventuali figli.			
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	Servizio territoriale con funzioni di informazione, prevenzione, analisi e rilevazione dei bisogni dei cittadini in situazione di disagio economico, familiare, lavorativo e abitativo. Si occupa, laddove possibile, di fornire ad essi una prima	1 Responsabile di servizio con funzioni di coordinamento	Assunzione	Azienda sociale Piazza Mazzini, Castano Primo
		8 Assistenti sociali	Assunzione	

	risposta e, laddove necessario, della presa in carico dei medesimi in stretta e continua collaborazione con le diverse realtà del territorio. Il personale fornisce prestazioni tecnico professionali; le funzioni amministrative rimangono in capo ai competenti uffici dei singoli comuni. Il servizio si avvale della consulenza di un legale con competenza specifica nel settore sociale per affrontare eventuali questioni giuridiche derivanti dall'attività e per l'aggiornamento e l'approfondimento di tematiche ritenute di rilievo. Servizio di competenza comunale; ai singoli enti locali rimane in capo la gestione della funzione strategica. Ogni Comune ha affidato ad Azienda	1 Legale	Collaborazione professionale	
--	--	----------	------------------------------	--

	Sociale il mandato di gestione tecnico professionale del seguente servizio.			
--	---	--	--	--

SERVIZIO	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	RISORSE PROFESSIONALI	TIPO DI CONTRATTO	SEDE DEL SERVIZIO
SPORTELLI STRANIERI	E' un servizio rivolto alle persone immigrate che si propone di agevolarne il percorso di integrazione attraverso attività di informazione, consulenza ed accompagnamento in merito a problematiche legali, abitative, lavorative e amministrative. Lo sportello svolge anche una funzione di supporto e consulenza per i cittadini italiani che in numero sempre maggiore vi si rivolgono per il disbrigo delle suddette pratiche (in particolar modo datori di lavoro e commercialisti).	1 Responsabile di servizio	Assunzione	Sede centrale
		1 Educatore con funzione di coordinamento del progetto	Partnership con terzo settore	Sportelli presso i Comuni del Castanese. Il servizio, a cui si rivolgono sia cittadini stranieri sia italiani, è offerto non solo ai residenti nei Comuni sede di sportello, ma a tutti coloro che provengono dai Comuni dell'ambito territoriale.
		1 Operatore		
SPORTELLI ASSISTENTI E FAMILIARI	Sportello assistenti familiari rivolto sia a donne, straniere ed italiane, alla ricerca	1 Operatore	Partnership con terzo settore	Lo sportello è aperto con spazi dedicati.

SERVIZIO	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	RISORSE PROFESSIONALI	TIPO DI CONTRATTO	SEDE DEL SERVIZIO
	di un'occupazione, principalmente come assistenti familiari, sia a famiglie a loro volta in cerca di questa figura. Lo sportello, che integra il proprio lavoro con lo sportello stranieri, svolge principalmente tre funzioni: consulenza e sostegno nella ricerca del lavoro, consulenza e supporto per la stesura di contratti di lavoro, monitoraggi post assunzione rivolti sia all'assistente familiare che alla famiglia, costituzione del registro assistenti familiari.			Ad esso si possono rivolgere tutti i residenti del territorio del Castanese.
FACILITAZIONE LINGUISTICA E MEDIAZIONE CULTURALE	Il progetto è rivolto all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri e	1 Responsabile del servizio	Assunzione	Sede centrale

SERVIZIO	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	RISORSE PROFESSIONALI	TIPO DI CONTRATTO	SEDE DEL SERVIZIO
	delle loro famiglie e al supporto ai docenti attraverso l'attivazione di percorsi di alfabetizzazione, il coinvolgimento dei genitori e degli insegnanti e l'organizzazione di momenti di sensibilizzazione nei contesti scolastici.	Mediatori linguistici e facilitatori culturali	Partnership con terzo settore	Scuole primarie e secondarie di primo grado dei Comuni del Castanese
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	Tramite l'utilizzo di voucher sociali, vengono fornite prestazioni di igiene personale, preparazione e somministrazione pasti, disbrigo di commissioni e gestione della vita quotidiana presso il domicilio di persone anziane, disabili o fragili. Le prestazioni vengono fornite da aziende accreditate.	1 Responsabile di servizio con funzioni di coordinamento	Assunzione	Azienda Sociale Piazza Mazzini, Castano Primo
		Enti erogatori del servizio	Partnership con terzo settore	
CONTRIBUTI ECONOMICI SMART CARD	Stanziamenti annuali destinati agli utenti a titolo di contributi economici o di			

SERVIZIO	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	RISORSE PROFESSIONALI	TIPO DI CONTRATTO	SEDE DEL SERVIZIO
	integrazione rette erogati attraverso carte di credito elettroniche spendili presso i circuiti di soggetti accreditati.			
UFFICIO DI PROTEZIONE GIURIDICA	L'Ufficio di Protezione Giuridica si occupa principalmente di funzioni di supporto all'amministratore di Sostegno e/o tutore individuato nella	1 Responsabile di servizio	Assunzione	Azienda Sociale Piazza Mazzini, Castano Primo

SERVIZIO	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	RISORSE PROFESSIONALI	TIPO DI CONTRATTO	SEDE DEL SERVIZIO
	figura del Sindaco pro tempore e/o suo delegato, nell'attuazione del mandato dell'A.G. All'interno dell'ufficio vengono svolte anche funzioni di orientamento e consulenza in materia di protezione giuridica delle persone adulte, alla cittadinanza ed agli operatori dei servizi territoriali.	2 Assistenti sociali	Assunzione	Presso la sede di ciascun Comune
BUONO SOCIALE MENSILE MISURA B2 FNA	Risorse economiche finalizzate a sostenere la domiciliarità di persone anziane non autosufficienti e persone con gravissime disabilità.			

SERVIZIO	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	RISORSE PROFESSIONALI	TIPO DI CONTRATTO	SEDE DEL SERVIZIO
SERVIZIO TELEASSISTENZA	Funzione di rilevazione in tempo reale (24 ore su 24 per 365 giorni) le situazioni di emergenza che si verificano presso il domicilio dell'assistito, al fine di consentire la gestione da remoto attraverso l'attivazione tempestiva delle forme più idonee di soccorso e/o di assistenza. Il servizio consiste in un ricorrente e programmato contatto telefonico con ciascun utente, fatto	1 Responsabile di servizio	Assunzione	Sede centrale

SERVIZIO	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	RISORSE PROFESSIONALI	TIPO DI CONTRATTO	SEDE DEL SERVIZIO
	prevalentemente dallo stesso operatore per monitorare la quotidianità dell'utente, i suoi bisogni e la sua funzionalità dell'apparecchiatura condotto in E.B.M.		Per l'erogazione del servizio è stato stipulato un contratto con ditta specializzata	Presso la sede di ciascun comune di Azienda Sociale, oltre che al domicilio degli utenti
REDDITO D'AUTONOMIA	Interventi volti a migliorare la qualità della vita di persone anziane con limitazione dell'autonomia e degli interventi diretti a favorire lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili.			
DOPO DI NOI	Risorse economiche per la realizzazione di			

SERVIZIO	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	RISORSE PROFESSIONALI	TIPO DI CONTRATTO	SEDE DEL SERVIZIO
	progetti di vita atti a supportare e garantire l'autonomia e la maggiore qualità della vita delle persone con disabilità senza supporto familiare.			
OFFERTA ABITATIVA	Struttura operativa che garantisce il supporto alle attività di assegnazione di alloggi ERP di proprietà comunale o ALER Regolamento regionale n. 4/2017	1 Responsabile di servizio	Assunzione	Sede centrale e presso la sede di ciascun Comune
		1 Amministrativo	Assunzione	
PIANO POVERTA'	Fondo povertà rivolto alla prevenzione e al contrasto alla povertà.	1 Responsabile di Servizio	Assunzione	Sede centrale e presso la sede di ciascun Comune
		2 Assistenti Sociali		

AREA PROGRAMMAZIONE

SERVIZIO	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	RISORSE PROFESSIONALI	TIPO DI CONTRATTO	SEDE DEL SERVIZIO
UFFICIO GESTIONE DI PIANO	La struttura si occupa della gestione organizzativa e amministrativa di tutti i servizi/interventi finanziati con FNPS; in pratica è la regia tecnico-operativa della programmazione zonale che, operando in stretta connessione con l'Assemblea dei Sindaci, traduce tecnicamente le decisioni strategiche di quest'ultima. E' composto da un amministrativo responsabile, da quote orarie dei Responsabili di servizio e dal Direttore di Azienda Sociale.	2 Responsabili di Servizio	Assunzione	Sede centrale
		1 Coordinatore		

SERVIZIO	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	RISORSE PROFESSIONALI	TIPO DI CONTRATTO	SEDE DEL SERVIZIO
STRUTTURA AZIENDALE	La struttura aziendale si muove in quanto ente strumentale dei Comuni e provvede per conto degli stessi alla gestione operativa degli interventi, dei servizi e degli atti di programmazione zonale, al coordinamento delle	1 Direttore	Convenzione	Sede centrale
		1 Responsabile Amministrativo	Assunzione	
		3 Amministrativi		

SERVIZIO	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	RISORSE PROFESSIONALI	TIPO DI CONTRATTO	SEDE DEL SERVIZIO
	attività e alla messa in opera delle progettualità previste.			

ART. 3 - ANALISI CRITERI DI RIPARTO COSTI TRA I COMUNI

I costi ripartiti tra i Comuni corrispondono alla quota di costo del servizio non coperta dalle entrate (FNPS, FSR, cofinanziamento al PDZ € 3,00 ad abitante, altri fondi dedicati). Per ciò che concerne la ripartizione di tali oneri tra i Comuni soci, Azienda Sociale, per i servizi di cui ha ereditato la gestione dal Comune capofila, si è mossa in continuità adottando le modalità di riparto storiche. Per quanto riguarda i servizi di nuova costituzione Azienda Sociale provvede a proporre all'Assemblea dei Soci le possibili modalità di riparto.

Di seguito si riporta una tabella in cui vengono riassunte le varie modalità di riparto:

SERVIZIO	COMPOSIZIONE DEL COSTO	CRITERIO DI RIPARTO
SERVIZIO MINORI E FAMIGLIA costi di gestione	Personale (dipendente e consulente), ticket, rimborsi, manutenzioni, acquisto di prestazioni, utenze, cancelleria, spese postali	100% in quota solidale (costi ripartiti proporzionalmente al numero degli abitanti residenti in ciascun Comune)
SERVIZIO MINORI E FAMIGLIA costi collocamento	Collocamento di minori in comunità/affido familiare, spese straordinarie (es.: spese sanitarie), utilizzo di strutture (es.: spazio neutro)	50% in quota solidale (costi ripartiti proporzionalmente al numero degli abitanti residenti in ciascun Comune) 50% in quota consumo (mesi di collocamento)
SERVIZIO AFFIDI	Acquisto di prestazione	100% in quota solidale (costi ripartiti proporzionalmente al numero degli abitanti residenti in ciascun Comune)
SPAZIO NEUTRO	Acquisto di prestazione	100% in quota solidale (costi ripartiti proporzionalmente al numero degli abitanti residenti in ciascun Comune)
SERVIZIO EDUCATIVO MINORI SEM	Personale (dipendente, consulente, in collaborazione), ticket, rimborsi, manutenzioni, acquisto di prestazioni, utenze, cancelleria, spese postali	50% in quota solidale (costi ripartiti proporzionalmente al numero degli abitanti residenti in ciascun Comune) 50% in quota consumo (numero dei minori seguiti durante l'anno)
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI	Acquisto di prestazioni	i costi per i voucher sono suddivisi in quota consumo sulla base dei volumi di attività erogati. La spesa per la gestione della piattaforma informatica è ripartita in quota solidale.
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	Personale (dipendente), ticket, rimborsi, utenze, manutenzioni, acquisto di	i costi sono suddivisi in quota solidale, fatte salve le ore aggiuntive acquisite dai Comuni.

SERVIZIO	COMPOSIZIONE DEL COSTO	CRITERIO DI RIPARTO
	prestazioni, , cancelleria, spese postali	
CENTROSOCIO EDUCATIVO CSE	Pagamento retta di frequenza mensile	50% in quota solidale (costi ripartiti proporzionalmente al numero degli abitanti residenti in ciascun Comune) 50% in quota consumo (numero mesi di frequenza)
SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI spese di gestione	100% del costo del coordinatore, 10% utenze	costi coperti per il 100% in quota solidale
SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI spese per strumenti di mediazione	100% acquisto di prestazioni, 90% utenze, 100% costi per strumenti di mediazione (borse lavoro, tirocini ed INAIL)	100% in quota consumo (mesi di inserimento tramite strumento di mediazione)
SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL' AUTONOMIA - SFA	Pagamento retta di frequenza mensile	50% in quota solidale (costi ripartiti proporzionalmente al numero degli abitanti residenti in ciascun Comune) 50% in quota consumo (numero mesi di frequenza)
TRASPORTO DISABILI	Acquisto di prestazione	50% in quota solidale (costi ripartiti proporzionalmente al numero degli abitanti residenti in ciascun Comune) 50% in quota consumo (numero utenti trasportati)
FACILITAZIONE LINGUISTICA MEDIAZIONE CULTURALE	Acquisto di prestazione	quota solidale (costi ripartiti proporzionalmente al numero degli abitanti residenti in ciascun Comune)

SERVIZIO	COMPOSIZIONE DEL COSTO	CRITERIO DI RIPARTO
SPORTELLI STRANIERI	Acquisto di prestazione	quota solidale (costi ripartiti proporzionalmente al numero degli abitanti residenti in ciascun Comune)
UFFICIO DI PROTEZIONE GIURIDICA	Personale (dipendente), ticket, rimborsi	100% in quota solidale (costi ripartiti proporzionalmente al numero degli abitanti residenti in ciascun Comune)
OFFERTA ABITATIVA	Personale (dipendente), ticket, rimborsi	100% in quota solidale (costi ripartiti proporzionalmente al numero degli abitanti residenti in ciascun Comune)
CENTRI ANTIVIOLENZA		quota solidale (costi ripartiti proporzionalmente al numero degli abitanti residenti in ciascun Comune) e quota a consumo proporzionalmente ai mesi di collocamento antiviolenza.
SERVIZIO DI TELEASSISTENZA	Acquisto di prestazione	100% quota a consumo (mensilità erogate)
UFFICIO GESTIONE DI PIANO	Personale (dipendente), ticket, rimborsi, manutenzioni, acquisto di prestazioni, utenze, cancelleria, ecc.	quota solidale (costi ripartiti proporzionalmente al numero degli abitanti residenti in ciascun Comune)
STRUTTURA AZIENDALE CENTRALE	Gettone di presenza CDA, costi revisori, personale (dipendente, consulente), ticket, rimborsi, manutenzioni, acquisto di prestazioni, utenze, cancelleria, spese postali, ammortamenti	50% in quota solidale (costi ripartiti proporzionalmente al numero degli abitanti residenti in ciascun Comune) 50% in quota consumo (volumi di attività dell'anno di riferimento)
SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA	Acquisto di prestazione	100% in quota consumo (ore di servizio acquistate dalle singole amministrazioni)

SERVIZIO	COMPOSIZIONE DEL COSTO	CRITERIO DI RIPARTO
SERVIZIO DI PEDAGOGIA SCOLASTICA	Acquisto di prestazione	100% in quota consumo (ore di servizio acquistate dalle singole amministrazioni)
SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI	Acquisto di prestazione	100% in quota consumo (ore di servizio acquistate dalle singole amministrazioni)
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA	Acquisto di prestazione	100% in quota consumo (ore di servizio acquistate dalle singole amministrazioni)
CONTRIBUTI ECONOMICI	Budget per pagamento contributi	Quota consumo determinata dalla decisionalità delle singole amministrazioni

ART. 4 – MODALITA' E TEMPI DI TRASFERIMENTO DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Le quote di partecipazione connesse alle spese di gestione dei servizi alla persona sono riscosse presso i Comuni soci dell'Azienda secondo i criteri definiti dall'Assemblea dei Soci, tenuto conto sia del peso demografico di ciascun Comune, sia del consumo di servizi che esso realizza, ovvero di una combinazione dei due suddetti elementi.

Gli enti soci possono provvedere al finanziamento dell'attività corrente mediante corresponsione di contributi in conto esercizio sulla base dei criteri definiti dall'Assemblea dei Soci.

Le quote di partecipazione richieste al Comune sono considerate al netto dei contributi regionali ordinari o straordinari, nonché dei contributi eventualmente derivanti da finanziamenti su fondi specifici della Regione o di altri Enti cui l'Azienda accede tramite la propria azione di Fund Raising.

L'Azienda provvede a preventivare le disponibilità economiche e finanziarie necessarie a garantire l'effettuazione dei servizi oggetto del contratto e la liquidazione delle quote dovute all'Azienda avviene secondo le seguenti modalità stabilite dall'Assemblea dei Soci come segue:

- 1^ quota pari al 25% del canone di trasferimento da liquidarsi entro il mese di marzo dell'anno di competenza (marzo 2022; marzo 2023; marzo 2024) da riconoscersi per le attività e prestazioni rese nel primo periodo dell'anno di riferimento;
- 2^ quota pari ad ulteriore 25% del canone di trasferimento da liquidarsi entro il mese di maggio dell'anno di competenza (maggio 2022; maggio 2023; maggio 2024) da riconoscersi per le attività e prestazioni rese nel secondo periodo dell'anno riferimento;
- 3^ quota pari ad ulteriore 25% del canone di trasferimento da liquidarsi entro il mese di settembre dell'anno di competenza (settembre 2022; settembre 2023; settembre 2024) da riconoscersi per le attività e prestazioni rese nel terzo periodo dell'anno riferimento;

- 4^ quota pari ad ulteriore 15% del canone di trasferimento da liquidarsi entro il mese di novembre dell'anno di competenza (novembre 2022; novembre 2023; novembre 2024) per le prestazioni rese nel quarto periodo di attività dell'anno di riferimento;
- quota a saldo/conguaglio attività rese - entro il mese di maggio successivo all'anno di competenza (per gestione 2022: entro maggio 2023; per gestione 2023: entro maggio 2024; per gestione 2024: entro maggio 2025).

I suddetti canoni di trasferimento verranno calcolati sulla base del Bilancio di Previsione relativo all'anno di competenza nelle more dell'approvazione del medesimo, per il calcolo dei suddetti canoni si prenderà come riferimento il Bilancio Preventivo dell'anno precedente, suddividendolo in dodicesimi.

Le quote di partecipazione dovute all'Azienda vengono ridefinite annualmente, salvo diversa deliberazione assembleare per i casi di necessità e qualora si dovessero attivare in corso d'anno servizi aggiuntivi a quelli inseriti nel presente contratto.

Tali quote sono da intendersi in esenzione Iva ai sensi dell'art. 10 comma 27 ter del DPR 633/72, ad esclusione del servizio di teleassistenza che verrà fatturato con aliquota IVA ordinaria.

I contributi di finanziamento in conto esercizio (€ 3,00 ad abitante) sono da intendersi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, lettera a) del DPR 633/72.

ART. 5 – FORME DI CONSULTAZIONE E DI INFORMAZIONE

Per favorire la consultazione, lo scambio informativo e la cooperazione nella definizione delle linee guida dei servizi in oggetto viene utilizzato il Tavolo Tecnico composto dagli undici tecnici dei Servizi Sociali dei Comuni soci, ed eventualmente allargato agli operatori dei servizi, che si riunisce periodicamente. Il suddetto Tavolo è presieduto dal Direttore dell'Azienda o da suo delegato.

ART. 6 – OBBLIGHI DEL COMUNE

Il Comune concorre a garantire il buon funzionamento dell'Azienda mediante:

- la piena collaborazione dei Servizi Comunali con l'apporto della competenza professionale necessaria a garantire gli interventi di competenza comunale;
- la tempestiva trasmissione degli atti, relazioni e segnalazioni ai servizi di riferimento;
- il puntuale svolgimento degli adempimenti burocratici e amministrativi ricadenti nella sua competenza e titolarità connessi al recepimento degli atti dell'Azienda, con particolare riferimento alla liquidazione delle quote di partecipazione.

ART. 7 – CORRISPETTIVI PER I SERVIZI

Il Comune provvede al pagamento dei servizi erogati dall'Azienda, mediante corresponsione di un corrispettivo per la gestione dei servizi in conto esercizio sulla base dei criteri definiti dall'Assemblea dei soci.

Il corrispettivo per i servizi richiesti è calcolato in base al costo dei servizi (imputati secondo i criteri di riparto di cui all'art. 3) al netto di tutti i ricavi imputabili, ivi compresi contributi statali e regionali ordinari e straordinari e ad ogni altra contribuzione pubblica o privata o relativa alle quote di compartecipazione dovute dagli utenti, destinata ai servizi oggetto del presente contratto.

Il corrispettivo totale dovuto dal Comune è la risultante della somma algebrica dei corrispettivi per i singoli servizi erogati.

La quota di compartecipazione per ogni servizio conferito per ogni anno di durata del contratto viene definita ad inizio dell'esercizio nel conto economico analitico preventivo, nella tabella di "riparto degli oneri a carico dei Comuni", (parte del piano programma annuale e dei successivi preconsuntivi), sulla base dei costi dei servizi e dei volumi di servizio richiesto e programmato; la suddetta documentazione viene regolarmente approvata dall'Assemblea dei soci.

In sede di bilancio consuntivo l'Azienda provvede ad aggiornare la tabella "riparto degli oneri a carico dei Comuni" nella quale sono evidenziati i volumi di servizi effettivamente acquistati dal Comune e i corrispettivi finali dovuti in relazione al consumo dei servizi.

ART. 8 – DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha durata di anni 3 (tre). Il Comune ha facoltà di recedere dall'affidamento di uno o più servizi previsti nel presente contratto con formale comunicazione da recapitare all'Azienda con almeno sei mesi di anticipo.

Il recesso diventa operante dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Le quote di partecipazione relative agli anni 2023 e 2024 verranno definite, con le modalità di cui all'art. 4, in relazione ai bilanci preventivi e consuntivi dei suddetti anni, regolarmente approvati dall'Assemblea dei Soci dell'Azienda.

Bilanci preventivi, bilanci consuntivi e quote di anticipazione e conguaglio verranno formalmente trasmessi e comunicati da Azienda Sociale ai competenti Amministratori e livelli di responsabilità dei Comuni aderenti all'Azienda.

ART. 9 – RESPONSABILITA' GENERICHE

L'Azienda ha l'obbligo di tenere indenne il Comune da qualsiasi pretesa a danno di terzi riconducibile alla gestione dei servizi oggetto del presente contratto.

Il Comune si impegna a sostenere e promuovere l'attività dell'Azienda favorendo il suo consolidamento e il suo sviluppo attraverso la priorità di conferimento delle attività e/o servizi sovracomunali e attraverso la fattiva collaborazione nella ricerca e messa a disposizione di locali e/o strumentazioni per le attività dell'Azienda.

ART. 10 – SEDI

L'utilizzo di locali e strutture che il Comune dovesse rendere disponibili per le attività dell'Azienda sarà disciplinato da idonei atti convenzionali. Le spese relative all'uso dell'immobile, e precisamente inerenti riscaldamento ed energia elettrica, verranno, qualora richieste, rimborsate da Azienda Sociale in proporzione al volume degli ambienti occupati.

ART. 11 – MANCATI PAGAMENTI

Nel caso in cui il verificarsi di mancati pagamenti da parte di uno o più Comuni dovesse comportare la necessità di ricorso al credito bancario con conseguente applicazione di interessi passivi, questi ultimi saranno addebitati al Comune o proporzionalmente ai Comuni che hanno generato il debito.

ART. 12 – RENDICONTAZIONE PERIODICA E CONTROLLI OPERATIVI

In relazione alla gestione dei servizi e alla erogazione delle prestazioni, l'Azienda è tenuta a rendicontazione periodica rispetto alle attività svolte. Il Comune ha facoltà di effettuare controlli sul risultato delle prestazioni erogate, anche attraverso strumenti volti a rilevare la qualità dei servizi e il loro gradimento da parte degli utenti.

ART. 13 – CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero sorgere a seguito dell'applicazione del presente contratto verranno risolte con le modalità previste all'art. 48 dello Statuto dell'Azienda.

ART. 14 - RISOLUZIONI PER INADEMPIMENTI

Il diritto alla risoluzione del presente contratto potrà essere esercitato dal Comune in caso di gravi o reiterati inadempimenti del presente contratto e/o delle norme di legge che regolano o regoleranno i servizi, in quanto imputabili alla responsabilità di Azienda Sociale e tali, comunque, da pregiudicare in modo diffuso e grave la prestazione del servizio.

Azienda Sociale potrà esercitare il medesimo diritto in caso di gravi e reiterati inadempimenti da parte del Comune secondo le medesime disposizioni di cui al presente articolo, in particolare consistenti nel mancato pagamento dei corrispettivi per i servizi. Il richiedente la risoluzione notificherà alla controparte una diffida di contestazione dell'inadempimento, con la quale dovrà essere assegnato un termine congruo entro cui dovranno essere rimossi gli effetti dell'inadempimento e provvedere al ripristino del regolare adempimento in conformità al presente contratto. È comunque fatto salvo il diritto del richiedente la risoluzione al risarcimento del danno subito in ragione dell'inadempimento.

ART. 15 – SPESE CONTRATTUALI E DI REGISTRAZIONE

Il contratto verrà registrato in caso d'uso. Le spese di registrazione saranno poste a carico del richiedente.

ART. 16 – RIFERIMENTO ALLA LEGGE

Per quanto non previsto dal presente atto si fa riferimento alle disposizioni vigenti in ogni materia ed alle disposizioni del Codice Civile.

ART. 17 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del D. Lgs. 10/08/2018 n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali", il Comune, Titolare del trattamento dei dati personali, designa Azienda Sociale quale Responsabile esterno ai fini della gestione dei servizi conferiti, di cui al presente contratto.

Letto, firmato e sottoscritto

Il Rappresentante del Comune di

INSERIRE CARICA

Il Direttore di Azienda Sociale

Dr.ssa Laura Puddu

INSERIRE NOME E COGNOME PER ESTESO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.